TRIESTE, Giovedì 30 Ottobre 1941
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6805
Anno XX dell' E. F. - VI dell' Impero

IL PICCOLO

Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al Piccolo, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20. Estero, L. 160, L. 81, L. 41. [illegible] Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4 [illegible]

INSERZIONI: Prezzi per m/m di altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 2. Consuntivi, mortuari, ringraziamenti L. 3.50. Finanziari, legali L. 5. [illegible] Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

I TEDESCHI AVANZANO IN CRIMEA
dopo aver travolto le difese sovietiche

SUI FRONTI AFRICANI

Notevoli perdite inflitte al nemico dai reparti avanzati di Gondar
Bombe di grosso calibro sulla Valletta

Il Bollettino 514

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri 29 ottobre XX:

Sul fronte di Tobruk, i nostri reparti hanno prontamente respinto elementi avversari che tentavano avvicinarsi alle nostre posizioni.

L'artiglieria ha colpito opere difensive della piazza. Un velivolo inglese è stato abbattuto dalla difesa di Bengasi durante un'incursione che non ha arrecato danni. Mezzi meccanizzati nemici sono stati efficacemente mitragliati dalla nostra aviazione nella zona di Giarabub.

Sui fronti dello scacchiere di Gondar in alcuni scontri con i nostri reparti avanzati, il nemico ha subito perdite notevoli in morti e feriti.

Questa notte aerei britannici hanno lanciato bombe su Comiso (Sicilia): nessuna vittima e danni non rilevanti.

Pure stanotte unità della Regia Aeronautica hanno centrato con bombe di grosso calibro importanti obiettivi della base della Valletta (Malta).

Aerosiluratori all'ordine del giorno

L'azione del ten. Strani contro l'incrociatore inglese

Zona di operazioni, 29

La nostra Aviazione continua a fare buona guardia sul mare ed a sorvegliare attivamente ogni movimento di navi nemiche. Difficilmente le formazioni navali avversarie, siano esse formate da piroscafi mercantili o composte da unità da guerra, riescono a sfuggire all'attenta vigilanza ed ai decisi attacchi dei nostri aviatori. Anche ultimamente gl'Inglesi hanno dovuto pagare un forte pedaggio per un'uscita tentata nel Mediterraneo centro orientale: un incrociatore nemico, come ha reso noto il Bollettino di guerra n. 511, è stato colpito con un siluro da un nostro velivolo, dal tenente pilota Strani, citato nel Bollettino, e dai suoi compagni di volo.

Violenta reazione contraerea

Abbiamo potuto apprendere i seguenti particolari sullo svolgimento dell'azione. Verso le ore 19 del giorno 25 ottobre, nostri apparecchi aerosiluranti avvistavano una formazione navale nemica a qualche decina di chilometri a nord della zona Bardia-Sollum. Il sole era già

Il ten. pilota Strani

[illegible] e all'incerta luce del [illegible] di unità inglesi non si [illegible] sempre nitidamente [illegible] accertare che si trattava [illegible] incrociatori e di due [illegible] Non era facile assu[illegible] posizione favorevole per [illegible] le navi per un momento [illegible] chiarore della luna, che [illegible] alle unità nemiche. Con [illegible] evoluzioni, i nostri ap[illegible] riescono a portarsi in [illegible] e quasi di fianco, si [illegible] in posizioni

dalle quali avrebbero potuto scorgere gli obiettivi contro luce. Contemporaneamente si abbassavano, avvicinandosi sempre più alle unità avversarie. Le navi avversarie, che nel frattempo avevano abbandonato la formazione iniziale, diradandosi e navigando ognuna per conto suo, scatenarono allora una violentissima reazione contraerea.

Il tenente Strani (nato a Grisignano d'Istria), sprezzante delle raffiche delle mitragliatrici nemiche, continuò a manovrare per colpire la nave designata. Ad un certo momento, la sagoma dell'incrociatore nemico, che aveva preso sotto la sua osservazione, si stagliò chiaramente sulle argentee ondulazioni del mare. Non attese più, si abbassò ancora fulmineamente a qualche diecina di metri dall'acqua e a distanza utile lanciò il siluro. Mentre l'apparecchio riprendeva quota, l'equipaggio vide una grande vampata e notò una violenta esplosione, segno sicuro che l'incrociatore nemico era stato colpito forse mortalmente.

Probabile affondamento

L'incrociatore colpito dal tenente Strani è molto probabilmente affondato, com'è dato desumersi dai risultati della ricognizione aerea compiuta la mattina successiva sulla zona del siluramento. Un'immensa chiazza di nafta copriva il mare, per una lunghezza di circa due chilometri e una larghezza di circa 600 metri. La chiazza era chiaramente delimitata e circoscritta: ciò fa ritenere che la nave abbia perduto tutto il suo carico di nafta e sia andata a fondo. Se la nave avesse potuto invece continuare la navigazione coi propri mezzi, oppure essere rimorchiata, avrebbe lasciato una scia dietro di sè. Ad ogni modo è certo che l'incrociatore inglese è stato danneggiato molto gravemente ed è stato messo fuori combattimento per un lungo periodo di tempo.

Il tenente Strani, un giovane alto e vigoroso, si mostra fiero del colpo inflitto al nemico e impaziente di affrontare nuovi cimenti. Anche il comandante della sua formazione e gli altri specialisti sono lieti di questo successo, che è venuto ad allargare la collana dei successi precedentemente ottenuti dalla squadriglia. Questa squadriglia ha per motto «Sufficit animus». Ed è formata tutta di arditi aviatori che fremono nell'ansia di lanciarsi in nuove imprese, ansia che sanno contenere in atteggiamenti di grande serenità e di semplicità.

Ampio scambio di vedute tra Ciano e Ribbentrop

Berlino, 29

Il ministro degli Esteri conte Ciano, che su invito del ministro degli Esteri del Reich von Ribbentrop ha trascorso alcuni giorni in Germania, fa ritorno oggi in Italia.

La visita ha dato luogo ad un ampio scambio di vedute dei due ministri degli Esteri sulle questioni politiche attuali.

La risposta del Sovrano al messaggio augurale di Hitler

Roma, 29

La Maestà del Re Imperatore si è compiaciuta rispondere nei seguenti termini al messaggio augurale inviatogli dal Führer:

«Eccellenza Adolfo Hitler, Führer e Cancelliere del Reich, Berlino.

Ringrazio con viva cordialità Vostra Eccellenza per il gentile messaggio augurale oggi cortesemente inviatomi, e ricambio a Vostra Eccellenza e alla alleata Nazione tedesca ogni voto migliore.

VITTORIO EMANUELE».

Aerei americani sull'«Illustrious»

New York, 29

Il corrispondente aeronautico del Daily Sketch a New York, William Courtenay, telegrafa che la nave portaerei britannica «Illustrious» [illegible] a bordo una dotazione di aerei americani. [illegible] Questi bombardieri, rileva il Courtenay, sono [illegible] della Nuova Inghilterra [illegible] recchi britannici che sono andati perduti nel Mediterraneo qualche mese fa.

L'annuale di fondazione della Gil

Il Duce premia i vincitori *dei Littoriali e dei Ludi juveniles*
tra appassionate manifestazioni di entusiasmo

Roma, 29

Nella cornice augusta della Sala Regia di Palazzo Venezia, il Duce ha premiato nel pomeriggio i vincitori dei Littoriali e dei Ludi juveniles. [illegible] severissima operata in seno alla massa totale della gioventù studiosa e lavoratrice d'Italia [illegible] il segno di un successo così alto e memorabile, rappresentano veramente il fiore della razza che sorge. Razza, che il Fascismo vuole sana e decisa, educata nel fisico e nell'intelletto, rispondente in tutto alla formula di [illegible] e meglio ancora alla formula mussoliniana di «Libro e moschetto», di «Spada ed aratro».

L'agognato momento

La manifestazione, fatta coincidere con l'annuale di fondazione della Gioventù italiana del Littorio, [illegible] dei Campioni dello sport, della cultura, dell'arte e del lavoro [illegible]

Il Duce, giunto alle [illegible] nella Sala Regia [illegible]. Nella Sala Regia [illegible] nell'ordine 96 vicecomandanti federali della «Gil» [illegible] Littori della cultura, dell'arte, dello sport [illegible] XIX [illegible]

Il contributo degli organizzati alla guerra attuale

Tra questa massa, che forma un blocco granitico al centro della Sala [illegible] le fanfare del Comando federale di Roma [illegible]

A conclusione del breve rapporto sulla forza presente, il ministro Serena comunica al Duce [illegible]

pe in una grandiosa ardentissima acclamazione.

Il Duce scende dal podio e sorridendo si avvicina ai giovani passando in rassegna i loro ranghi, mentre le manifestazioni continuano sempre più alte e vibranti. Quindi, ritornato presso il podio, il Duce sosta a fianco del tavolo su cui poggiano i doni per i vincitori. La premiazione ha subito inizio. Il vicesegretario del Partito, [illegible], e il vicecomandante generale della «Gil», [illegible], chiamano i rappresentanti dei Comandi federali primi nelle classifiche e i giovani vittoriosi e il Duce consegna, sempre sorridente e con parole di compiacimento, i vistosi premi [illegible]

Parole d'elogio e d'incitamento

L'entusiasmo dei giovani si tramuta in fervore quasi agonistico. [illegible]

Quando il Duce lascia la Sala Regia [illegible] dei Ludi juveniles.

attraverso dieci frazioni di tappa per un totale di 678 chilometri:

«Duce, i Legionari della Terza zona CC. NN., gelosi custodi delle glorie che scaturirono dal radioso 28 ottobre 1922, sono venuti a Voi attraverso una prova altamente agonistica percorrendo le strade battute dai Legionari del Fascismo, per offrirVi con questo messaggio, l'accento della fede che non muta e la passione che si rinnova, [illegible] nell'immancabile vittoria. [illegible]

Luogotenente generale Edgardo Pretis».

Fervido voto al Duce espresso da Filiberto di Savoia

Roma, 29

Al Duce è pervenuto il seguente telegramma:

«Nel ventesimo annuale della Marcia su Roma, prima origine dell'attuale vittoriosa marcia dell'Asse su Mosca, Vi esprimo, Duce, il mio più fervido voto augurale.

Affezionatissimo e devotissimo FILIBERTO DI SAVOIA GENOVA».

La Spagna non dimentica
Un discorso antibolscevico di Serrano Suner

Madrid, 29

La radio nazionale ha diffuso stanotte una allocuzione anticomunista del ministro degli Esteri Serrano Suner. [illegible]

Il testo del messaggio al Duce recato dalla staffetta del Ventennale

Roma, 29

Ecco il testo del messaggio inviato dal comandante della Terza zona CC. NN. di Milano al Duce e portato a Roma dai corridori della staffetta del Ventennale che si è svolta sul percorso Milano-Roma

15.700 prigionieri catturati
in dieci giorni di aspri combattimenti

14 navi mercantili per 47 mila tonnellate partite da Gibilterra affondate dai sottomarini

Berlino, 29

Il Comando supremo delle Forze armate tedesche comunica:

Come è già stato reso noto mediante Bollettino straordinario, nostre Divisioni di fanteria, in collaborazione con formazioni dell'Arma aerea, hanno forzato, dopo aspri combattimenti, l'accesso alla Penisola di Crimea.

Durante le operazioni di sfondamento, attraverso le posizioni difensive del nemico potentemente fortificate, sono stati catturati in totale dal 18 al 28 ottobre 15.700 prigionieri e sono stati catturati o distrutti 13 carri armati, 109 cannoni e numeroso altro materiale bellico. E' stato iniziato l'inseguimento del nemico battuto.

Le truppe romene hanno occupato una delle isole situate davanti alla costa nord occidentale del Mar d'Azov liberandola dal nemico.

Nel bacino del Donez, le truppe alleate proseguono l'inseguimento del nemico in ritirata. Nel settore settentrionale, la Divisione azzurra spagnola ha conquistato con un ampio attacco frontale, parecchie località facendo nuovamente gran numero di prigionieri.

Grosse formazioni aeree da combattimento hanno lanciato di giorno e di notte, grandi quantità di bombe incendiarie e dirompenti su Mosca, provocando vasti incendi ed esplosioni. Altri attacchi aerei si sono svolti contro Pietroburgo.

In un lungo inseguimento durato vari giorni sottomarini germanici hanno affondato 14 navi mercantili stracariche di materiale per complessive 47.000 tonn. che facevano parte di un convoglio fortemente scortato che da Gibilterra navigava verso l'Inghilterra. E' stato affondato ugualmente un cacciatorpediniere britannico. In seguito a questa azione la maggior parte del convoglio è stata distrutta: solo poche piccole navi sono riuscite a sfuggire all'attacco.

Sulla costa sud-occidentale dell'Inghilterra apparecchi da combattimento hanno bombardato la notte scorsa impianti portuali e di rifornimento. Singoli apparecchi britannici hanno effettuato la scorsa notte inutili attacchi nella Germania occidentale e centrale senza raggiungere alcun risultato.

Dal 22 fino al 28 ottobre l'aviazione britannica ha perduto 48 apparecchi; durante lo stesso periodo l'aviazione germanica nella lotta contro la Granbretagna ne ha perduti 7.

Si apprende che ad ovest di Mosca, dopo aver infranto la resistenza del nemico, un reparto avanzato germanico ha occupato di sorpresa un importante aeroporto sovietico.

Il D.N.B. comunica che in numerosi duelli arei svoltisi sul fronte orientale, hanno partecipato aviatori spagnoli, dando prova delle loro eccezionali qualità. Nel corso dei combattimenti sono stati abbattuti complessivamente 17 apparecchi nemici.

Otto giorni di continue battaglie

Le nostre colonne celeri non danno tregua al nemico nel Donez

(Da un inviato della Stefani)

Fronte dell'Est, 29

Giorni fa, annunciando la conquista di Stalino, rilevammo che essa costituiva soltanto una fra le più importanti tappe dell'azione affidata al Corpo di spedizione italiano tanto è vero che le nostre unità, vinte le forti resistenze nemiche incontrate nella zona, procedevano subito oltre, verso altre mete. Se la conquista di Stalino era stata un colpo davvero duro, dato all'organizzazione bellica industriale, queste nuove mete debbono essere e saranno un altro colpo durissimo per il nemico che ha qui, nel bacino del Donez, risorse e possibilità industriali imponenti.

Per questa ragione, il Comando del Corpo di spedizione aveva lanciato le stesse unità che avevano vittoriosamente operato su Stalino, all'inseguimento del nemico, allo scopo preciso di riprendere contatto con esso e non dargli tregua, fino a raggiungimento dei nuovi obiettivi.

La colonna Chiaramonti

Una nostra unità celere raggiunge in breve il nemico, gli si mette alle calcagna e non lo fascia più libero di muoversi e di operare a suo piacimento. Ciò accadeva 8 giorni fa e da otto giorni i celeri non danno riposo e non danno un attimo di tregua alle forze rosse. Intanto il Comando del Corpo di spedizione disponeva l'avanzata di un'altra grande unità che si affiancava alle prime, e preceduta dalla colonna Chiaramonti che batteva il nemico si portava all'altezza dell'unità celere. Anche la marcia di questa colonna doveva risultare un'impresa faticosa, a causa del maltempo e dello stato delle strade, impresa sul cui successo tuttavia, vi erano dubbi.

Tenacissimo è stato l'inseguimento del nemico da parte di questa colonna. Così, mentre l'unità celere era già impegnata in combattimento, la colonna Chiaramonti riusciva a stabilire nuovamente il contatto con le forze rosse, che si rivelavano subito almeno tre volte superiori di numero e mostravano un accanimento eccezionale nel difendere le proprie posizioni. La colonna Chiaramonti attaccava, appena il contatto fu stabilito, ed anche per questa unità sono ormai trascorsi otto giorni di battaglia continua, il cui risultato sarà certamente l'occupazione di un'altra zona industriale che costituisce il complemento di quella che già si trova nelle mani delle forze dell'Asse.

Questo è il quadro del dispositivo italiano, creato all'indomani stesso della conquista di Stalino, senza che un solo istante sia stato perduto per continuare ad imporre la indomabile volontà delle unità italiane. La colonna Chiaramonti che puntava più verso nord, si è trovata di fronte ad una accanitissima resistenza avversaria. Contro questa colonna gli attacchi nemici sono stati particolarmente violenti e nella zona da essa tenuta, i combattimenti sono stati più che mai duri. Questa colonna, che correva verso il nemico con pochi battaglioni, si trovava già impegnata contro forze superiori quando altri battaglioni l'hanno raggiunta, poi altre forze vengono a completare la formazione predisposta.

Questa corsa dietro al nemico che sta giocando una delle migliori sue carte, nella zona più sensibile del Donez, resterà memorabile in noi che abbiamo avuto la fortuna di vivere queste giornate. In otto giorni questa colonna anche se non ha avuto un attimo di tranquillità e di riposo non ha concesso al nemico neppure un istante di tregua. Gli attacchi ed i contrattacchi si sono susseguiti senza soste e con risultati molto duri per i rossi, mentre da parte nostra, non solo non è stato mai ceduto un millimetro di terreno, ma sono state scritte pagine magnifiche di eroismo contro un nemico che mediante l'impiego di tutte le sue risorse, compreso quello dell'aviazione, dei treni blindati e delle artiglierie, tentava di impedire la nostra avanzata.

La cattura di una pattuglia

Dopo otto giorni di accanita lotta, si può affermare oggi che il successo è stato completo per noi anche in questa zona. Dicevamo che la colonna Chiaramonti è stata quella maggiormente impegnata. Il combattimento si è acceso con uno scontro tra pattuglie di esploratori. Il nemico aveva inviato una pattuglia comandata da un ufficiale, per osservare i movimenti dei nostri reparti, s'infila nei nostri avamposti ma viene subito catturata. Questo è il segnale della battaglia. La colonna Chiaramonti fa uscire due plotoni di arditi allo scopo di raccogliere le maggiori informazioni possibili sul nemico. I plotoni comandati da due giovanissimi sottotenenti vanno avanti, ma sono individuati e nasce una terribile zuffa con i rossi. Mezza giornata dura la lotta fra questi due plotoni di arditi e due compagnie nemiche, che li hanno impegnati. Ad un certo momento i due plotoni di arditi si trovano completamene accerchiati.

Dinanzi alla situazione disperata, i due comandanti con estrema abilità riescono a sferrare un violentissimo contrattacco e ad aprirsi un varco nel cerchio nemico, a forza di bombe a mano. I due sottotenenti Brunello e Soriani, comandanti i due plotoni, mostrando saggezza ed abilità di comandanti, riescono, per il valorosissimo comportamento dei loro uomini, ad avere partita vinta ed il loro eroismo è premiato con la medaglia d'argento loro conferita sul campo.

Furiosi combattimenti

Da qui nasce tutta l'azione successiva. La colonna Chiaramonti si trova impegnata contro un'intera Divisione di fanteria russa, rinforzata da altri reparti soprattutto di artiglieria. Il nemico sferra un potentissimo contrattacco che investe la nostra colonna dai lati e tenta di colpirla alle spalle. I combattimenti diventano furiosi, i nostri resistono splendidamente ed alla fine della prima giornata, essi si trovano su posizioni immutate, mentre 600 prigionieri sono caduti nelle nostre mani. Nel secondo giorno il nemico attaccà con l'appoggio di artiglierie e con l'intervento dell'aviazione da bombardamento, che effettua furiosi lanci di bombe. Ma le posizioni vengono mantenute dai nostri.

Il terzo giorno il nemico è ancora più accanito, ma la difesa da parte nostra è sempre ferma ed abile. Il quarto giorno, da parte italiana, vengono sferrati continuamente attacchi ed il nemico lascia nelle nostre mani altri prigionieri, mentre l'uscita audace di una nostra pattuglia porta alla cattura di un nido di mitargliatrici. La giornata successiva vede ancora nostri attacchi.

Dal sesto giorno in poi la vittoria comincia ad aleggiare sulle linee tenute dalla colonna Chiaramonti, che finora non solo non ha ceduto di un solo passo, ma ha sempre migliorato la sua posizione. Il nemico finisce quindi col desistere dall'attaccare. Le perdite che esso ha subito sono ingenti.

La colonna Chiaramonti ha vinto la sua battaglia su di un nemico molto più forte, nemico che è stato costretto a rinunciare ad ogni velleità di impedirci di avanzare verso la zona del Donez.

Le unità italiane che hanno sostenuto queste dure prove, risoltesi con magnifici successi, hanno ripreso lo schieramento di marcia e costituiscono ora i reparti più avanzati dello schieramento contro i Russi in questo settore.

Il Comunicato ungherese

Budapest, 29

L'Agenzia Telegrafica Ungherese comunica stasera:

«Le forze alleate che avanzano nell'Ucraina sud-orientale prendono possesso, attraverso le operazioni in corso, della parte più importante della zona industriale della vallata del Donez. Con questa l'industria bellica sovietica della Russia europea viene a perdere gli ultimi grandi suoi centri. I reparti magiari combattono ora per una testa di ponte sul Donez».

Fucilazione di un ex jugoslavo
colpevole di aver provocato l'affondamento di un piroscafo

Roma, 29

Stamane in una località nei dintorni di Roma è stato fucilato il cittadino ex jugoslavo Knezevio Milos, condannato dal Tribunale speciale per favoreggiamento bellico, avendo, insieme ad altri, nel febbraio di quest'anno, provocato l'affondamento di un piroscafo mercantile italiano mediante un ordigno esplosivo.

Due suoi complici sono stati condannati rispettivamente ad anni 30 e ad anni 26 di reclusione.

I treni notturni in Norvegia
aboliti per ragioni di risparmio

Stoccolma, 29

Tutti i treni notturni sono stati provvisoriamente aboliti in Norvegia per ragioni di risparmio.

La vendita con tessera

dei prodotti tessili, dei vestiti e delle calzature

verrà ripresa sabato

Roma, 29

Il Ministero delle Corporazioni ha disposto che con il 1.o novembre venga ripresa la vendita con tessera, dei manufatti tessili, degli oggetti di vestiario e delle calzature.

In base ai risultati dell'esame che di tutte le questioni connesse alla materia è stato fatto dalle Corporazioni dell'abbigliamento e dei prodotti tessili, il predetto Ministero ha stabilito le norme da osservarsi per la distribuzione e la vendita di tali articoli.

In tali norme, dopo la descrizione dei vari tipi di tessera che, come è già stato comunicato sono 5, differenziate per età e sesso dei consumatori e hanno la validità di un anno (1.o novembre 1941 XX - 31 ottobre 1942 XXI) è stabilito il principio che i tagliandi delle tessere non possono essere utilizzati tutti insieme, ma a tre riprese, cioè un terzo per ogni quadrimestre.

E' stato però consentito, in deroga a detto principio, che anche nel primo quadrimestre possa acquistarsi un articolo che esiga l'impiego di un numero di tagliandi superiore a quello spendibile nel quadrimestre (per esempio un abito o un paio di scarpe) purchè il consumatore non abbia fatto altri acquisti. Viene prescritto che le carte utilizzabili in tutti i Comuni del Regno sono personali e quindi non sono cedibili, nè sono cedibili i relativi tagliandi. Peraltro è ammesso che l'intestatario di una carta faccia acquisto di merci anche per conto di membri della sua famiglia con le carte a questi intestata.

Sono poi stabilite le modalità di acquistino in aggiunto alla tessera, degli articoli che possono occorrere per determinati casi speciali (matrimoni, neonati, abiti da lavoro per operai, ecc.).

Per quanto riguarda il rifornimento dei commercianti, mentre è stato precisato che i dettaglianti debbono rifornirsi attraverso i buoni rilasciati dai Consigli provinciali delle Corporazioni, si è demandato ad un apposito Comitato corporativo, istituito dal Ministero delle Corporazioni, il compito di regolare il rifornimento dei grossisti e di coordinare le richieste dei prodotti alle effettive disponibilità.

Nelle norme in questione si precisa che la carta di abbigliamento è munita di tagliandi a cifre arabe, di tagliandi a cifre romane e di tagliandi con lettere alfabetiche. I tagliandi contraddistinti da cifre arabe son valevoli per l'acquisto dei generi di abbigliamento, delle confezioni e tessuti corrispondenti e delle calzature, nonchè dei filati da negozio.

I tagliandi a cifre romane valgono per l'acquisto della biancheria da casa, dei tessuti relativi, dei tessuti di arredamento, dei tappeti, della valigeria e delle borse e borsette in cuoio e pelle; i tagliandi con lettere alfabetiche permettono l'acquisto dei filati cucirini.

Alle norme sono allegate due tabelle, nella prima è indicato il punteggio attribuito a tutti gli articoli sottoposti a tesseramento, cioè il numero dei tagliandi occorrenti per poter acquistare i diversi prodotti, nella seconda sono indicati gli articoli di cui è consentita la vendita senza tessera. Il punteggio è stato fissato tenendo presente il criterio basilare di ridurre i consumi; per le donne e per i bambini, in considerazione del valore inferiore e del logorio più rapido delle confezioni ad essi occorrenti, si è adottato tuttavia un criterio di maggiore larghezza. Ai prodotti-tipo e ai prodotti autarchici è stato in generale attribuito un punteggio più basso Il numero dei punti assegnato ai singoli prodotti risulta dalle seguenti tabelle.

Tabella A - Prodotti soggetti a tesseramento

1) Articoli di abbigliamento per uomo e ragazzi

Numero d'ordine	ARTICOLI	Numero dei punti Tagliandi cifre arabe	
		uomo	rag.
1	Abiti (esclusi quelli da lavoro)		
	a) conf. con tessuti contenenti lana o tipo lana	75	40
	b) altri (tipo estivo)	50	25
2	Giacche (escluse quelle da lavoro):		
	a) conf. con tessuti contenenti lana o tipo lana	40	22
	b) altre (tipo estivo)	30	15
3	Panciotti:		
	a) conf. con tessuti contenenti lana o tipo lana	10	5
	b) altri (tipo estivo)	5	3
4	Pantaloni (esclusi quelli da lavoro);		
	a) conf. con tessuti contenenti lana o tipo lana	25	13
	b) altri (tipo estivo)	15	7
5	Calzoncini:		
	a) conf. con tessuti contenenti lana o tipo lana	15	10
	b) altri (tipo estivo)	8	5
6	Cappotti, mantelli, soprabiti (esclusi i soprabiti di gabardina):	80	48
7	Impermeabili e soprabiti di gabardina	40	24
8	Impermeabili di cellophane o altro mater. sintetico	20	10
9	Camicie di qualsiasi foggia e per qualsiasi uso escluse le camicie a mezza manica	10	6
10	Camicie a mezza manica	7	4
11	Tute	25	20
12	Giacche da lavoro	20	15
13	Calzoni da lavoro	10	7
14	Mutande (non di maglia)	6	8
15	Accappatoi da bagno	50	48
16	Pigiama		
	a) da notte	20	15
	b) da camera	30	24
17	Vestaglie:		
	a) di lana o tipo lana	50	50
	b) altre	30	30
18	Fazzoletti da naso	1	1
19	Fazzoletti altri	3	3
20	Grembiuli	10	5
21	Scialli	15	15
22	Sciarpe	7	6
23	Pellicce	110	80

MAGLIERIE

1	Maglie o mutande pesanti:		
	a) fino a cento grammi	5	5
	b) da 101 a 250 grammi	10	10
	c) oltre 250 grammi	16	16
2	Farsetti, panciotti e altra maglieria esterna, pesanti, per pezzo:		
	a) fino a 100 grammi	5	5
	b) da 101 a 200 grammi	10	10
	c) da 101 a 400 grammi	20	20
	d) oltre 400 grammi	30	30
3	Costumi da bagno	15	7
4	Mutande da bagno	7	4
5	Calze e calzini (1 paio)	2	1
6	Calzettoni (1 paio)	6	4

2) Articoli confezionati per donna e ragazza

1	Completo a giacca:		
	a) confezionato con tessuti di lana o tipo lana	60	33
	b) altro (tipo estivo)	30	16
2	Abito a un sol pezzo:		
	a) confezionato con tessuto di lana o tipo lana	40	21
	b) altro (tipo estivo)	20	11
3	Giacche sciolte:		
	a) confezionate con tessuti di lana o tipo lana	36	20
	b) altre (tipo estivo)	15	9
4	Camiciette	6	3
5	Sottane		
	a) confezionate con tessuti di lana o tipo lana	18	11
	b) altre (tipo estivo)	10	5
6	Cappotti, mantelli, soprabiti (esclusi i soprabiti di gabardina):		
	a) confezionati con tessuti di lana o tipo lana	65	39
	b) altri (tipo estivo)	25	15
7	Impermeabili e soprabiti di gabardina	35	21
8	Impermeabili di cellophane o altro mater. sintetico	20	10
9	Camicie di qualsiasi foggia e di qualsiasi uso	8	5
10	Mutande (non di maglia)	3	2
11	Sottoveste e combinazioni (non di maglia)	8	5
12	Grembiuli	5	3
13	Accappatoi	50	48
14	Pigiama	15	12
15	Vestaglie:		
	a) di lana o tipo lana	40	40
	b) altre	15	10
16	Fazzoletti da naso:		
	a) misuranti meno di cm. 25 di lato (1 paio)	1	1
	b) altri	1	1
17	Fazzoletti altri	3	2
18	Scialli	15	15
19	Sciarpe	6	4
20	Pellicce autarchiche di largo consumo (di agnello di coniglio, di gatto, di talpa):		
	a) Giacche	25	25
	b) Mantelli	40	40
21	Pellicce altre:		
	a) Giacche	60	60
	b) Mantelli	90	90

MAGLIERIE

1	Maglierie primo maglie o mutande (pesanti):		
	a) fino a 75 grammi	4	4
	b) da 76 a 200 grammi	8	8
	c) oltre 200 grammi	12	12
2	Sottoveste e combinazioni (pesanti):		
	a) fino a 125 grammi	7	7
	b) da 126 a 250 grammi	12	12
	c) oltre 250 grammi	16	16
3	Maglieria esterna, pesante, per pezzo:		
	a) fino a 100 grammi	5	5
	b) da 101 a 200 grammi	10	10
	c) da 201 a 400 grammi	20	20
	d) oltre 400 grammi	30	30
4	Costumi da bagno	15	7
5	Calze e calzini (1 paio)	2	1
6	Calzettoni da sport (1 paio)	6	4

3) Articoli confezionati per bambini

1	Abiti:		
	a) confezionati con tessuti di lana o tipo lana	15	—
	b) altri (tipo estivo)	7	—
2	Calzoncini:		
	a) confezionati con tessuti di lana o tipo lana	7	—
	b) altri (tipo estivo)	3	—
3	Cappotti, soprabiti, mantelli e impermeabili	15	—
4	Camicie	2	—
5	Mutande (non di maglia)	2	
6	Pigiama	6	—
7	Fazzoletti da naso (un paio)	1	—
8	Grembiuli	2	—
9	Scialle e sciarpe	4	—

MAGLIERIE

1	Maglie, mutande e combinazioni pesanti:		
	a) fino a 50 gr.	3	—
	b) oltre 50 gr.	6	—
2	Maglieria esterna, pesante per pezzo		
	a) fino a 75 gr.	4	—
	b) oltre 75 gr.	8	—
3	Costumi da bagno	3	—
4	Calze o calzini (2 paia)	1	—
5	Calzettoni (un paio)	2	—

4) Biancheria da casa confezionata

(Tagliandi con cifre romane corrispondenti a ciascun capo)

1	Coperte da letto, da viaggio, imbottite (escluse quelle di piuma) ed altre:		
	a) per letti da bambini	20	—
	b) ad una piazza	40	—
	c) oltre una piazza	75	—
2	Fodere per coperte imbottite di piuma:		
	a) per letti da bambini	5	—
	b) ad una piazza	10	—
	c) oltre una piazza	15	—
3	Copriletti:		
	a) per letti da bambini	10	—
	b) ad una piazza	25	—
	c) oltre una piazza	40	—
4	Lenzuola:		
	a) per letti da bambini	9	—
	b) ad una piazza	15	—
	c) oltre una piazza	30	—
5	Tovaglie		
	a) per sei	45	—
	b) per dodici	90	—
6	Tovaglioli e centrini da tavola	5	—
7	Asciugatoi (per mq.)	10	—
8	Strofinacci	3	—
9	Federe	8	—

5) Tessuti e filati

(tagliandi con cifre arabe)

1	Tessuti di lana o tipo lana:		
	1) in altezza fino a cent. 100 pesanti per m. l.:		
	a) fino a 200 gr. per m. l.	8	—
	b) da 201 a 300 gr. per m. l.	10	—
	c) oltre 300 gr. per m. l.	12	—
	2) in altezza oltre cm. 100 pesanti per m. l.:		
	a) fino a 400 gr. per m. l.	16	—
	b) da 401 a 600 gr. per m. l.	20	—
	c) oltre 600 gr. per m. l.	24	—
2	Tessuti altri (tipo estivo):		
	1) in altezza fino a cm. 100 pesanti per m. l.:		
	a) fino a 100 gr. per m. l.	4	—
	b) oltre 100 gr. per m. l.	6	—
	2) in altezza oltre cm. 100 pesanti per m. l.:		
	a) fino a 200 gr. per m. l.	8	—
	b) oltre 200 gr. per m. l.	12	—
3	Foderami (basemi, saglie, sagliette, silesias, fodere per maniche e per tasche, satino e folgorante, crespi) di peso fino a gr. 60 per m. l., per metro lineare	2	—
2	Tessuti per biancheria person., per metro lineare	3	—
5	Mussole e organze, per metro lineare	2	—
6	Tessuti per impermeabili o gabardine, per m. l.	12	—
7	Tessuti per biancheria da casa *(cifre romane)*:		
	1) tovagliati:		
	a) tovaglie per sei (cm. 150x180); b) tovaglie per dodici (oltre cm. 150x180); c) tovaglioli; b) centri da tavola (punteggio delle confezioni relative).		
	2) altri, in altezza, per metro lineare:		
	a) fino a cm. 100	3	—
	b) da cm. 101 a cm. 200	5	—
	c) oltre cm. 200	10	—
8	Tessuti di arredamento ed altri tessuti non nominati (esclusi quelli indicati nella tabella b) pesanti. per metro lineare:		
	a) fino a 200 gr.	2	—
	b) da 201 a 500 gr.	5	—
	c) oltre 500 gr.	10	—
9	Tappeti e arazzi per cq.	5	—

FILATI

(tagliandi con cifre romane)

1	Filati da negozio (per lavori a maglia e ad uncinetto) ogni cento grammi	4	
2	Filati cucirini, da ricamo e da rammendo, ogni 5 grammi o 100 metri lineari	1	—

Le lettere alfabetiche valevoli per il prelievo dei filati cucirini sono le lettere da a) ad f). Le lettere a) e b) sono utilizzabili nel primo quadrimestre di validità della carta, le lettere c) e d) nel secondo e le lettere e) ed f) nel terzo. Le lettere non utilizzate in un quadrimestre restano valide per il prelievo nel quadrimestre o nei quadrimestri successivi.

6) Calzature

1	CCalzature non tipo e calzature con tomaia di pelle e suola di cuoio (vecchie giacenze):		
	a) per uomo	80	—
	b) per donna	80	—
	c) per ragazzi	30	—
	d) per bambini	20	—
2	Calzature tipo ed altre nella cui tomaia o suola rientrino pelle o cuoio:		
	a) per uomo	65	—
	b) per donna	65	—
	c) per ragazzi	25	—
	d) per bambini	15	—
3	Calzature con tomaia di tessuto e suola di gomma (comprese le soprascarpe):		
	a) per uomo	20	—
	b) per donna	20	—
	c) per ragazzi	10	—
	d) per bambini	6	—
4	Pantofole nella cui [illegible] pelle o cuoio:		
	a) per uomo	25	—
	b) per donna	25	—
	c) per ragazzi	15	—
	d) per bambini	10	—
5	Zoccoli, con suola di legno (esclusi quelli di libera vendita)	10	—

*) Per i sandali il numero dei punti suindicati viene decurtato di dieci, se trattasi di sandali per uomo o donna, e di cinque se trattasi di sandali per ragazzi e bambini.

**) Per i sandali il numero dei punti indicati viene decurtato di cinque.

7) Valigeria e borse, in cuoio e pelle

1	Valigie di pelle o di cuoio:		
	a) fino a cm. 70 di lunghezza	10	
	b) da cm. 71 a cm. 90 di lunghezza	20	
	c) oltre cm. 90 di lunghezza	30	—
2	Bauli di cuoio	100	—
3	Borse da viaggiog, borse contenenti oggetti di toeletta, borse porta-carte, borse e borsette per signora, in cuoio o pelle	2	—

L'ANNUALE DELLA MARCIA SU ROMA

Le glorie dell'Italia fascista e guerrie[ra] celebrate a Trieste da Roberto Farinac[ci]

La grandiosa adunata in Piazza Unit[à]

Trieste dell'irredentismo, dell'interventismo, della guerra e della Rivoluzione si è stretta ieri intorno a Roberto Farinacci con intatto l'ardore della sua anima fedele.

Molto prima dell'ora fissata per la solennità celebrativa Piazza dell'Unità, questo vasto luogo di raduno delle moltitudini nostre nelle ore storiche più alte della città e della Venezia Giulia, s'è andata riempiendo di folla, di bandiere, di gagliardetti, di fiamme, recate dalle formazioni della Gil», del «Guf», dei Gruppi rionali, delle Associazioni fasciste, dei Fasci Femminili, dei Sindacati e del Dopolavoro; folla immensa, vasto ondeggiare di popolo, di Camicie Nere, di uniformi sullo sfondo bigio del mare, nel riquadro donde avanzava il podio e si stendeva la tribuna delle autorità e gerarchie.

Davanti al podio erano le vecchie fiamme delle disciolte Squadre d'azione, affiancate da formazioni di giovani preavieri, di Balilla tamburini e di Avanguardisti; agli squadristi era affidata la scorta d'onore al Labaro federale. Al poco vento s'agitavano i vessilli tricolori, i littori neri e le rosse bandiere della città erette ai bordi della tribuna, sopra i Signa aurei del «Guf» e della «Gil».

Moltitudine di popolo

Spettacolo incomparabile di forza, di fede e di disciplina offriva quella massa compatta, alla quale un'altra faceva riscontro dalle loggie, dalle balconate e dalle finestre del Palazzo del Governo, da quello del Comune e degli altri della piazza. Nell'attesa la folla, una moltitudine, quaranta, cinquantamila persone, forse più, scandiva il nome del Duce e accompagnava le musiche e le fanfare che intonavano gli inni della Patria e della Rivoluzione.

Poco prima delle 17 la tribuna delle autorità e gerarchie era gremita. Tra i presenti erano il Generale Mercadante, comandante interinale della Difesa, i Generali Navarra Viggiani, Casaella, Modugno, Primiceri, Borghi e Moretto, e uno stuolo di alti ufficiali di tutte le armi dell'Esercito e della Milizia; il Podestà Ruzzier, il Primo Presidente della Corte d'Appello Gaetano, il Procuratore Generale del Re Imperatore Pittoni, con una larga rappresentanza di alti magistrati, il Preside della Provincia Oberti di Valnera, il sen. Banelli, i consiglieri nazionali, Vagliano e Artelli, rappresentanze delle famiglie dei Caduti in guerra e per la Rivoluzione e dei mutilati nelle guerre e nelle lotte squadriste, la madre spirituale del Milite Ignoto, Bergamas, la Fiduciaria dei Fasci Femminili Rossi Timeus, le gerarchie del Nastro Azzurro, dell'«Unuci» e delle altre organizzazioni combattentistiche e d'arma, i Vice-federali Foggia, De Turris e Pilat, il Questore Capobianco, il capo di S. M. della «Gil», col. Piovani, il Provveditore agli Studi Reina, il col. Colabio, comandante la Legione dei carabinieri, tutti i segretari dei Fasci della Provincia, le gerarchie delle Unioni sindacali, gli ispettori federali, i fiduciari dei Gruppi rionali, i comandanti della «Gil» dei Gruppi rionali ed altri.

Particolarmente acclamata giunse la rappresentanza del Gruppo nazionalsocialista di Trieste, con il Console Pausch, in rappresentanza del Console generale, e con il capo della Sezione triestina, Strasser.

Alle 17 in punto gli squilli annunciarono l'arrivo di Roberto Farinacci che, accompagnato dall'Eccellenza il Prefetto Tamburini, dal Federale Piva e dal cons. naz. Varenna, salì il podio. Al suo apparire la folla proruppe in un lungo applauso, che si rinnovò quando il Federale Piva lanciò un triplice alalà all'indirizzo del Gerarca e, ordinato l'attenti, ordinò il saluto al Duce.

L'infiammato discorso

Cessata l'eco delle possenti acclamazioni Roberto Farinacci iniziò il suo discorso con voce calda e ferma, seguito con intenso interesse e spesso interrotto da scrosci di applausi e da prolungate acclamazioni.

Egli si disse lieto di porgere a Trieste un palpito del cuore degli anni giovanili, poichè è da qui che partì l'incitamento verso il compimento dell'unità italiana contro ogni rinuncia e ogni viltà, poichè fu qui che l'irredentismo generò l'interventismo, donde nacque il Fascismo, alle cui tavole fondamentali gli Italiani si sentono, oggi, più che mai attaccati, volendo la guerra contro Versaglia, contro la plutocrazia e contro il comunismo, ossia la lotta per Roma contro Mosca, per la libertà dei mari, per affrancare il nostro popolo dallo sfruttamento esoso dei prepotenti, dei rapinatori e dei barbari.

Data ragione della nostra entrata in guerra a fianco dell'alleata Germania, l'oratore si diffuse a tracciare un parallelo e a distinguere l'Austria degli Absburgo dal popolo tedesco.

«L'Impero absburgico — disse Farinacci — era il nemico nostro ed era il nemico della Germania. I fatti lo hanno dimostrato. Ma poi fra noi e il popolo tedesco, non da oggi soltanto, ma da decenni, esisteva una forte simpatia, ed erano uomini come Mazzini e Bismark che si auguravano che questi due popoli, un giorno, riunissero le loro forze, riunissero le loro aspirazioni, avessero una stessa volontà. Specialmente quando la Germania seppe liberarsi dal sovversivismo giudaico sorse nel Reich una nuova vita; uscirono dalla stessa rivoluzione i giovani della nuova Germania. Ebbero essi un Capo come lo abbiamo avuto noi, e venne dal popolo. Il movimento nacque con un programma di odio contro coloro che avevano dimenticato i bisogni di un popolo, che lo avevano gettato nel fango con tutta la sua storia, la sua cultura, il suo eroismo, portandolo alla miseria più nera. E questo alleato oggi ci è a fianco, con lo stesso programma, con gli stessi intenti, con la stessa meta, contro gli stessi nemici. E con questo alleato noi vinceremo la guerra». *(Sì! grida la folla, prorompendo in alte acclamazioni alla Germania e al Führer).*

«Duce, siamo con te!»

Continuando, l'oratore parlò della necessità dei sacrifici imposti dalla guerra, che si combatte per quei medi borghesi e quegli operai che maggiormente sono chiamati a sostenerli; che si combatte per dare ad essi la vera pace, il giusto benessere e la vera giustizia, per potenziare politicamente ed economicamente l'Italia e il suo Impero.

«E nel momento della tristezza — ammonì Farinacci — quando qualcuno è sconfortato, tenga presente quello che avviene in Africa Orientale: un gruppo di uomini, un gruppo di soldati, combatte, soffre la fame, soffre la sete, ma combatte per l'onore della nostra razza e della nostra bandiera». *(Entusiastiche acclamazioni partono dalla folla).*

Concludendo, l'oratore esortò il popolo triestino a continuare compatto in quella che è la sua missione di fede e di volontà.

«Lasciate — disse — che il Duce possa continuare il diuturno lavoro guardando al di là delle nostre frontiere. Si avvera il Suo vaticinio. Egli lo ha predicato più volte, lo ha affermato più volte: il popolo italiano dovrà un giorno spezzare il cerchio che lo serra. Ed è venuto il momento. Ed allora diciamo al nostro Capo, noi fascisti d'Italia e assieme a noi i popoli amici che ci seguono e sperano in noi: Duce siamo con te». *(Sì! risponde la folla).*

Vincere!

«Qual'è il bilancio del 1941 dell'anno XIX? — terminò Farinacci. — Abbiamo riconquistato la Libia, abbiamo conquistato la Grecia, abbiamo incorporato la provincia di Lubiana, abbiamo dato l'indipendenza alla Croazia e al Montenegro, ci siamo liberati dal fianco quel pugnale avvelenato della Jugoslavia. Questo è il bilancio. Quale sarà il bilancio dell'anno XX? Non potrà essere che grandioso. Credete, sperate e lavorate. Questo è quanto il Duce mi incarica di dirvi, e lasciate che io, ritornando a Roma, possa dirgli quale è la vostra passione e la vostra volontà. Dirò che il popolo triestino conosce oggi una sola volontà, e il grido deve giungere da voi, grido possente: Vincere! Vincere! Vincere!».

(Vincere! risponde la folla, con un sol grido formidabile, agitando bandiere e gagliardetti, e scandendo il nome del Duce a ritmo travolgente).

Chetatasi la vibrante manifestazione, il Federale Piva lanciò un triplice alalà all'indirizzo di Roberto Farinacci e diede termine alla storica rievocazione con il saluto al Duce, cui la folla rispose con altre, entusiastiche acclamazioni.

Quindi si raccolse in fitte schiere sotto il Palazzo del Governo, [...]mando ancora a Roberto Fa[...]ci che, attorniato dalle auto[...] gerarchie, comparve a saluta[...]manamente due volte, visibil[...] compiaciuto dello spettacolo c[...] si offriva schietto ed esultant[...]pitante espressione di Triest[...]liana e fascista.

Dopo la manifestazione [...] in Piazza Unità, i reparti [...] «Gil», mirabilmente inqu[...] hanno sfilato, con la musi[...] testa, per le vie centrali del[...]tà, diretti alle rispettive se[...] passaggio delle balde schie[...] suscitato nel popolo grande [...]razione, accentuando l'entus[...] che ha caratterizzato l'impo[...] adunata per il discorso di [...]nacci.

Il gerarca tra gli squa[dristi]

Roberto Farinacci è giunto [...] nostra città ieri mattina, ve[...] 8.30, ricevuto alla Stazione c[...]le dal Prefetto, dal Federale [...] altre autorità e gerarchie.

Alle 11, l'illustre gerarca h[...]luto prendere contatto co[...] squadristi triestini, in una [...]ne svoltasi in Sala del Littori[...]rinacci ha rievocato con i co[...]ti della Vecchia Guardia le [...]se battaglie delle prime gio[...] della Rivoluzione e si è detto [...]to ch'essi sapranno ancora [...]pre operare in modo da esse[...] gli delle tradizioni squa[...] mantenendo serrati i ranghi [...] l'attuale tempo di guerra, co[...] le ore della dura vigilia. La [...]ne si è svolta in un'atmosf[...] vibrante entusiasmo espresso [...] ripetute dimostrazioni al Du[...]

Farinacci è ripartito dalla [...]stra città in serata, salutato [...] Stazione dal Prefetto, dal F[...]le e da altre autorità.

Nell'Annuale della Gil

Il saluto dei giovani alle Camicie nere - Farinacci presenzia la consegna di premi e diplomi

Ieri mattina, alle 10, il Comandante federale della «Gil», dott. Piva, accompagnato dal Vicefederale De Turris, dal col. Corbi in rappresentanza del comandante la Zona militare, dal capo di S. M. della «Gil» col. Piovani e da tutti gli ufficiali capi degli uffici leva, si è recato al Comando della VI Zona CC. NN. dove ha pòrto il saluto dei giovani inquadrati nella «Gil» al Gen. Borghi, Comandante la Zona.

Dopo il discorso del Federale, che ha conchiuso ribadendo la certezza della vittoria delle nostre armi, ha preso la parola il Gen. Borghi. Questi, ringraziando con viva commozione il Federale Piva, ha ricordato il sacrificio ed il valore delle Camicie nere, che in ogni battaglia, su ogni fronte, sanno tenere ben alti i gagliardetti del Littorio.

La cerimonia è stata aperta e chiusa col saluto al Duce.

La manifestazione in Sala Littorio

Subito dopo la manifestazione di Piazza Unità, ha avuto luogo in Sala del Littorio una significativa adunata per la consegna dei diplomi a dirigenti ed insegnanti di scuole primarie, ai collaboratori benemeriti della scuola, alle partecipanti al corso informativo di economia domestica, agli allievi del V corso di preparazione politica, e di diplomi e premi ai vincitori dei Prelittoriali del luogo ed agli scolari allogeni — questi ultimi offerti dalla «Dante Alighieri» — classificati con particolare profitto nella lingua italiana.

Oltre ai premiandi, c'erano nella sala una folta rappresentanza dello Squadrismo triestino, una rappresentanza maschile e femminile dei «Guf», donne fasciste ed organizzati della «Gil». Pochi minuti dopo le 18, accolto da una vibrante manifestazione, ha fatto il suo ingresso l'Eccellenza Farinacci con il Prefetto, il Federale ed il cons. naz. Varenna. Assieme ad essi c'erano i Vicefederali Foggia, Pilat e De Turris, il Preside della Provincia, il Podestà, il segretario della Unione lavoratori dell'industria.

Il dott. Piva ha lanciato il saluto alla voce per Roberto Farinacci, il quale ha risposto con il «saluto al Duce». Nel clima denso di trascinante passione fascista, s'è iniziata, quindi, la consegna delle benemerenze. Quando si sono presentati i familiari dei gloriosi Caduti Umberto Ranzatto e Renzo Signoretto, che avevano preso parte al corso di preparazione politica, conseguendone il diploma, e che, per le loro nobili gesta, sono stati proposti per un'alta ricompensa, fra l'intensa commozione dei presenti Roberto Farinacci si è accostato ad essi e li ha abbracciati, volendo esprimere la fiera gratitudine del Partito, della Nazione tutta per il loro olocausto. Successivamente gli altri premiati hanno ricevuto l'attestazione dei loro meriti dalle mani di Farinacci, del Prefetto, del Federale e del Podestà.

Dopo il «saluto al Duce», Roberto Farinacci ha intonato le fatidiche note di «Giovinezza», ed immediatamente un coro gagliardo e squillante si è levato nella sala. Quando le autorità si sono dirette verso l'uscita che porta agli uffici della Federazione dei Fasci, squadristi, donne fasciste, universitari, organizzati della «Gil» si sono stretti attorno all'ospite, rinnovandogli la veemente dimostrazione del loro entusiasmo. L'invocazione al Duce ha raggiunto i più alti toni e l'adunata si è conclusa nella atmosfera appassionata di disciplina e di dedizione nell'atmosfera di una fede inattaccabile ed illimitata.

Il premio agli squadristi dipendenti dalla Cassa provinciale di malattia

Il 28 ottobre il direttore della Cassa provinciale di malattia di Trieste ha consegnato a nome del Consiglio d'Amministrazione, agli squadristi dipendenti dell'Ente, il premio annuale deliberato a loro favore.

La consegna, ha dato occasione ad una breve riunione, nella quale il direttore ha ricordato le giornate gloriose della Marcia su Roma, più vicine che mai al cuore del popolo italiano, oggi che la via tracciata dal Duce si conclude sui campi di battaglia russi, nelle vittorie che sono il certo presagio della vittoria finale. Un fervido saluto al Duce ha chiuso la riunione degli squadristi.

Racconto d'un corrispondente di guerra

L'odierna conversazione del gen. Fettarappa all'I. C. F.

Come già annunciato, questa sera, alle ore 19.30, nell'aula magna del R. Liceo-Ginnasio «Dante Alighieri» (viale Regina Margherita n. 5) il generale dott. Carlo Fettarappa-Sandri per invito della locale Sezione dell'Istituto nazionale di cultura fascista dirà delle vicende di guerra al fronte orientale, da lui vissute con le vittoriose truppe dell'asse nella qualità di corrispondente di guerra de *Il Popolo d'Italia*.

La conversazione del generale Fettarappa-Sandri, che è stato presente alle azioni di Minsk e di Kiev, si preannuncia quanto mai interessante e per la fama dell'oratore, noto anche come scrittore e collaboratore di varie riviste, e perchè tenuta da chi è stato testimone di quanto racconterà.

Alla conversazione sono invitati tutti i cittadini. L'ingresso è libero.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

29 ottobre 1941-XX

NATI	8
MORTI	9
MATRIMONI	9

XXX Ottob[re]

Squilla la data del XXX O[...] nel cuore dei triestini con app[...]nata eco di rimembranze. [...] giorno in cui la città scosse [...] il giogo austriaco. Tuonava [...]no il cannone di Vittorio Ve[...] i cittadini gli rispondevano [...] sulla torre di piazza e sulla [...] di San Giusto il tricolore d[...] Il sole benedisse il primo [...] tricolore della città. Chiuso n[...] palazzo, l'ultimo Luogotenent[...]striaco si preparava a fugg[...] domani, anche su quel pala[...] sarebbe alzata la nostra band[...]

Dopo ventun anno, i cittadi[...] orgoglio ricordano. E il rico[...]tempra la fedeltà dei cuori [...]sillo che quel giorno li fece [...] li rinnovella l'augurio pere[...] vittoria e di gloria alla ba[...] nostra che di nuovo fulge nel [...]bo delle battaglie.

In suffragio del ten. col. A[...]

Oggi, alle 10, nella chiesa [...] Antonio Taumaturgo, verrà [...]brata una Messa in suffrag[...] compianto ten. col. cav. Pie[...]cotto, caduto di recente d[...] un volo di servizio.

ASTERISCH[I]

L[...]

Il camerata Silvio Furlani, [...]vo dell'Accademia Militare [...]stale, figlio del cav. prof. Gi[...] Furlani, ha sostenuto presso [...] Università di Firenze, con [...] voti e lode, gli esami di lau[...] scienze forestali, discutendo [...] tesi di particolare interesse [...] nostra regione sul tema: «[...] che sui profili del suolo e s[...]pertura morta del Carso». [...]gramenti.

Il camerata Gerardo Capri[...]zionario della Segreteria pro[...]le dell'Artigianato, si è laure[...] giurisprudenza presso la [...] Università, discutendo bri[...]mente col chiarissimo prof. [...]drioli la tesi «Il principio g[...]co corporativo». Rallegramen[...]

Promo[...]

Il camerata Bruno de C[...] della Milizia contraerea, è [...] promosso centurione. Ral[...]menti.

N[...]

Nella Cattedrale di S. Ant[...] gentile signorina Tina Don[...] oggi la mano di sposa al ca[...] S. T. Edoardo Benardis. Alla [...]pia felice rallegramenti ed a[...] da tutti gli amici, colleghi e [...]scenti.

Il battesimo del settimo [...] d'uno squadrista

Nella giornata dell'Annuale [...] la Marcia su Roma è stato ce[...]to, nella chiesa parrocchiale [...] Giovanni, il battesimo del [...] figlio dello squadrista avv. [...]cesco Courir. Molte attestazio[...] compiacimento e d'augurio [...] pervenute alla famiglia Courir [...] questa nuova culla; tra tutte [...] più ambita quella inviata dal [...] attraverso la sua Segreteria [...]colare. Da padrini al battesimo [...]gevano lo squadrista dott. [...]nico Carnicini, ispettore di [...] segretario del Fascio di Pos[...] e il camerata Luigi Puri, e [...]drina la zia del neonato, Ett[...]trandi.

— La casa del noto artista [...]tano Asquini, che al recente [...] corso di Alessandria si è cl[...]cato primo nella categoria [...]nori di grazia, è stata allietata [...] un amore di bimba che porta [...] nome di Attilia. Ai genitori [...] alla nuova Figlia della Lupa [...]citazioni ed auguri.

Abbonamenti al *Piccolo* si ricevono in via Silvio Pellico N. 4, pianoterra

LE ULTIME DELLA NOTTE

Visita alla "madre delle città russe,,

Il dramma di Kiev

Le artiglierie e gli aerei tedeschi rispettarono le case, ma quando i bolscevichi dovettero evacuare allora si scatenò l'inferno delle barbarie

(DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE)

Kiev, 29

[illegible]

Ingegnosità infernale

[illegible]

Roghi immensi

[illegible]

Ora Kiev è in pace anche se vi fa pensare ad una città maledetta anche se sul suo volto vi è la tragicità senza nome. Da 900 mila, gli abitanti sono divenuti meno di mezzo milione e non hanno nulla di nulla. Se la pietà del vincitore non porgesse loro una mano benefica, sarebbero nudi al vento e al gelo dell'inverno che avanza.

I Tedeschi hanno organizzato cucine popolari, distribuiscono centinaia di migliaia di razioni di pane e ottengono in cambio una leale collaborazione nel faticoso lavoro della riorganizzazione della vita.

Ho visto squadre di volontari ucraini intenti a demolire il vecchio centro della città; altri lavoravano a rimuovere le macerie di case distrutte in una piazza in cui c'era un monumento collocato su un piedestallo simile ad un carro armato sovietico.

E sono andato in chiesa. Finiva allora una funzione religiosa, una folla di contadini e di contadine in ginocchio si facevano il segno della croce, mentre un sacerdote dalle guance scavate cantava con voce di basso profondo le ultime note di un inno bellissimo. Oltre al canto si sentiva un singhiozzare sommesso, accorato, che ti rimescolava qualcosa di dentro.

All'uscita, una strana visione. Passava una carrozza funebre, grigia, trainata da due cavalli abbandonati alle mani di un vecchio. Nel carrozzone c'erano sei donne; tre da un lato tre dall'altro, con le gambe penzoloni ognuna con un cappello di foggia antiquata. E' vero: a Kiev le vetture tranviarie sono ancora immobili sui binari in attesa che la centrale elettrica ricominci a funzionare. Niente di straordinario dunque, che le vetture dei morti portino a spasso i vivi.

Cesare Rivelli

Il Reich per la ricostruzione dei Paesi sovietici occupati

Completa libertà religiosa - La terra in proprietà dei contadini

Berlino, 29

Da fonte competente son state fatte oggi le seguenti dichiarazioni:

Le operazioni militari sono tuttora in corso. Tuttavia il Reich sta già affrontando il problema della ricostruzione dei Paesi sovietici occupati. Per alcuni di questi problemi si attende una rapida soluzione. Intanto sono state prese due decisioni di grande importanza:

1) E' stata ristabilita la più completa libertà religiosa;

2) La terra diventerà proprietà personale dei singoli contadini e sarà libera da ogni onere fiscale.

Ai contadini sarà posta un'unica condizione: cioè di lavorare la terra in modo da trarne il maggiore profitto possibile. Essi saranno appoggiati in tutte le maniere dalle autorità germaniche, le quali metteranno subito a disposizione il necessario bestiame. Per i prodotti saranno fissati dei prezzi equi, in ogni caso notevolmente superiori a quelli praticati dai Soviet.

Mosca sotto il tiro dei cannoni a lunga portata

Budapest, 29

L'ufficioso «Budapesti Ertesito» attraverso una corrispondenza da Sofia informa che negli ambienti degli emigrati russi che vivono in Bulgaria è pervenuta notizia da fonte attendibile che Mosca si trova ormai esposta al fuoco dei cannoni tedeschi a lunga portata. I cittadini che abitano nei quartieri occidentali della Capitale sovietica fuggono portandosi nei quartieri orientali.

La truppa ha nuovamente occupato le stazioni ferroviarie per impedire l'enorme confusione già constatata dovuta all'afflusso della popolazione che cerca di allontanarsi dalla Capitale sovietica. I soldati trattano i cittadini con durezza e ciò provoca nuovi incidenti.

Lord Beaverbrook sofferente

New York, 29

Si apprende da Londra che il ministro inglese delle Informazioni Lord Beaverbrook ha sofferto negli ultimi giorni di gravi attacchi di asma.

Questa notizia è giudicata sulle due sponde dell'Atlantico equivalente al preannuncio delle sue dimissioni. Alti funzionari di tale Dicastero hanno confermato che il Beaverbrook soffre di asma in conseguenza del sovraccarico di lavoro di questi ultimi tempi e soprattutto in conseguenza dei suoi viaggi negli Stati Uniti e a Mosca. Non è escluso a Londra che Churchill contempli la creazione di un Ministero della Produzione affidandolo all'attuale ministro del Lavoro Bevin, nel qual caso il Ministero degli Approvvigionamenti sarebbe posto sotto gli ordini di esso. L'uscita di Lord Beaverbrook, dal Governo, si dice infine, faciliterebbe a Churchill un ristretto rimpasto ministeriale.

Un telegramma augurale di Hitler al Presidente della Turchia

Berlino, 29

In occasione della Festa nazionale turca il Führer ha inviato un telegramma augurale al Presidente della Repubblica turca Ismet Ineonu.

Verso Sebastopoli

Diabolici espedienti dei rossi: i cani con l'esplosivo contro i carri armati

Berlino, 29

La Penisola di Crimea è congiunta al Continente da una terra molto strana che, essendo tutta bucata di piccoli laghetti separati tra loro da strette strisce di terreno, sembra quasi marcita. Da una parte l'opulenta Crimea con le sue messi, dall'altra l'Ucraina con le sue terre nere. La Penisola è dunque collegata al Continente da piccoli istmi, di cui quello occidentale si chiama di Perekop, mentre quello orientale che congiunge la Penisola al Mar d'Azov è un poco più largo, tanto che vi passa la ferrovia che conduce a Sebastopoli, e si chiama Dzanko.

Ora, come ha annunciato oggi il Bollettino germanico, l'offensiva tedesca per occupare la Penisola di Crimea si è già iniziata, con esito sempre più fortunato, e le truppe tedesche stanno già avanzando oltre la congiuntura tra la Penisola e il Continente. Sembra anzi che questa azione si sia già perfezionata e sia già finita. I Russi oppongono una grande resistenza e la accentueranno, si dice, attorno alle grandi città, specialmente attorno alla fortezza di Sebastopoli, il grande centro navale di guerra della Russia sul Mar Nero.

Il corrispondente di guerra Sroka della *Nachtausgabe* denuncia come inaudita barbarie un espediente diabolico escogitato dai bolscevichi e narra:

Un nostro reparto di carri armati era giunto verso sera nei sobborghi della città di K., punto importante del settore centrale del fronte difeso da grosse forze nemiche. Avevamo già superato il ponte fatto saltare, le strade minate e una trincea anticarro lunga chilometri disposta a semicerchio per proteggere la città da sud-ovest. Questo ostacolo ci aveva costretti ad un ampio giro sul terreno paludoso e boscoso. Venticinque chilometri in linea d'aria avevano così richiesto un percorso effettivo di ben 70 chilometri.

La città di 50.000 abitanti doveva essere presa il giorno stesso. Si svolse un duello accanito fra i nostri carri armati e l'artiglieria nemica di ogni calibro. I carri si sono fatti strada verso le posizioni campali bene fortificate ad est della città. I carri sono seguiti dai nostri fucilieri motorizzati qui appiedati.

«I Sovietici — continua il corrispondente — maestri nell'arte del mascheramento, sono annidati in un campo di granoturco dal quale fanno un fuoco furioso con fucili automatici e cannoni anticarro. Due nostri carri armati vengono messi fuori combattimento. Quando siamo a circa 100 metri dal nemico vediamo sbucare d'improvviso fra il granoturco una torma di cani del servizio di informazioni sovietico e ci meravigliamo di vederli tanto numerosi. Sono più di venti che si precipitano verso di noi: ci duole doverli prendere di mira e sterminarli. Due cani colpiti si abbattono a cento metri dal nostro carro. Si vede subito una esplosione: i corpi dei cani vengono scagliati in aria a brandelli come colpiti da una granata o da una mina.

«Non abbiamo il tempo di indagare sulle cause del curioso fatto. Soltanto più tardi l'esame dei cadaveri dei cani ci dà la spiegazione dell'enigma. Essi portano due bisacce fissate al collo, bisacce che noi credevamo destinate a contenere dispacci e che contengono invece un potente esplosivo. Le bisacce e il relativo esplosivo sono collegate con un'asta verticale alta dieci centimetri e fissata sul dorso del cane: una pressione sull'asta produce l'esplosione.

L'ideatore dei cani che abbiamo poi trovato fra 600 prigionieri catturati ha spiegato all'interprete il raffinato meccanismo. I cani sono stati ammaestrati per lanciarsi dalla parte dove sentono avvicinarsi il rumore di carri armati in marcia per gettarvisi contro. Così nelle intensioni dell'istruttore doveva prodursi l'esplosione a ridosso dei carri stessi. La carica sarebbe sufficiente per mettere fuori combattimento un carro armato pesante.

Metodo di lotta che soltanto ai Sovietici poteva venire in mente tanto esso è barbaro.

Medaglia d'oro alla memoria d'un Legionario caduto in A. O. I.

Roma, 29

Sono state concesse le seguenti decorazioni al V. M. per operazioni di guerra in A. O.:

Medaglia d'oro: alla memoria: Capomanipolo Corrado Banini fu Arrigo, nato a Forlì, 11.a Legione CC. NN. *Comandante di scorta ad una colonna rifornimenti assalita da soverchianti forze ribelli, caduto ucciso il comandante della colonna, raccoglieva i superstiti per una estrema difesa. Più volte ferito ed esaurite le munizioni si preoccupava di rendere inservibile l'arma automatica ed aggrediva il nemico incalzante, con bombe a mano e con il pugnale. Caduti tutti i suoi legionari, immobilizzato per le ferite riportate, respingeva l'intimazione di arrendersi e scaricava la pistola fino all'ultimo colpo sugli avversari cadendo nel supremo atto di sfida al nemico, colpito alle spalle. Magnifico esempio di volontà,* Piana di Dungala (A. O. I.), 24 dicembre 1940-XIX.

Medaglia d'argento: alla memoria: caposquadra Paolo Faccini di Pietro Pio, nato a Udine, 28.o Battaglione CC. NN.; Camicia nera Giorgio Pilotti di Bruno, nato a Torino, 2.o Battaglione CC. NN.

Sono state inoltre concesse 20 medaglie di bronzo di cui 16 alla memoria e due croci di guerra alla memoria.

La brillante manovra svolta dai Finnici per la conquista di Paatene

Stoccolma, 29

Reparti veloci finlandesi con una fulminea azione hanno raggiunto e occupato Paatene sul lago Sees situato a circa 100 chilometri da Porojaervi, loro punto di partenza.

La brillante azione che viene pubblicata solo ora ma che è avvenuta già da alcuni giorni, ha colto di sorpresa i Sovietici impedendo loro di distruggere Paatene e di farne evacuare la popolazione civile. I Finlandesi hanno percorso i 100 chilometri che li separavano da questo villaggio in 48 ore attraverso zone impervie lottando con la stessa tenacia e lo stesso coraggio contro i Sovietici e contro gli ostacoli naturali.

Partiti da Porojaervi occuparono Suotajaervi che i Sovietici avevano già letteralmente rasa al suolo. Più a nord, a Jankojaervi, la soldataglia bolscevica fece in tempo a incendiare alcune case. La popolazione civile era stata da tempo evacuata asportando anche le suppellettili devastate mentre a Selki, a 40 chilometri a nord di Jankojaervi tutto è stato trovato intatto. Selki è completamente fasciata dal sud da una cintura di foreste vergini e da acquitrini che i Sovietici ritenevano fossero un ostacolo sufficiente per arrestare la marcia finlandese, tanto più che in questo periodo le nevi e le pioggie si alternano rendendo il terreno impraticabile.

Tutta la popolazione di Selki ha fatto festose accoglienze alle truppe finlandesi salutandole come liberatrici. La popolazione maschile è quasi tutta assente. Essa è rappresentata solo da ragazzi o da vecchi. Gli uomini più validi dal 17 al 60 anni sono stati arruolati forzatamente nell'esercito rosso o arrestati e deportati.

I reparti finlandesi proseguendo la loro avanzata hanno occupato Paatene a 20 chilometri a nord-est di Selki. Nel Comune di soli 5000 abitanti i russi ebbero solo il tempo di incendiare alcune case mentre la grande maggioranza delle costruzioni è caduta intatta nelle mani dei Finlandesi. I Sovietici tentarono di evacuare la popolazione civile e le truppe su chiatte e barconi. L'aviazione ha affondato due chiatte sul lago al largo di Paatene e due rimorchiatori sono stati catturati nel piccolo porto mentre stavano per salpare.

CLAMOROSA RITIRATA

Roosevelt rifiuta

di presentare le prove dei diabolici piani da lui attribuiti alla Germania

Washington, 29

Nel discorso tenuto per la «Giornata della Marina» il Presidente Roosevelt aveva accennato anche nella sua diatriba contro l'azione dell'Asse, a pretesi documenti segreti che comproverebbero l'esistenza di pericolose attività tedesche nell'America meridionale. Riferendosi alle immediate proteste tedesche, alcuni giornalisti avevano chiesto al segretario dell'Ufficio stampa della Casa Bianca che fosse posta a loro disposizione qualche fotografia dei documenti in questione, ma il funzionario rispose di non potergli accontentare. I giornalisti si sono rivolti allora direttamente allo stesso Roosevelt, che dopo aver definito «assai comica» la denuncia nazista delle sue rivelazioni sull'esistenza di tali documenti ha negato il consenso alla pubblicazione di essi. Roosevelt ha pure opposto un secco diniego quando i rappresentanti della stampa lo hanno invitato a dar pubblicazione di un altro documento di origine tedesca che rivelerebbe addirittura un programma nazista di soppressione delle religioni.

I "regali,, all'Uruguay

Così delusi i giornalisti hanno per altro avuto modo di apprendere dalla disinvolta parola di Roosevelt che tutto il materiale segreto era stato fornito da «un povero diavolo» di cui non si vogliono far scoprire le tracce. I Paesi sudamericani ne avrebbero avuto, comunque, conoscenza a titolo strettamente confidenziale, ma non i giornalisti, poichè da alcune note segnate a margine si potrebbe conoscere, egli ha detto, la fonte d'informazione di cui si è servita la Casa Bianca.

Il Presidente, in definitiva, non ha saputo dare alcuna prova delle accuse mosse alla Germania. Con una faciloneria che depone assai poco favorevolmente sull'intelligenza dei suoi connazionali, ove questi gli prestassero veramente fede, Roosevelt ha compiuto ora un'altra clamorosa ritirata, nel tentativo di denunciare i Paesi dell'Asse come fomentatori di guerra, sulla sola fede di un «povero diavolo» anonimo.

Un altro aspetto dell'opera sistematica di asservimento degli Stati sudamericani perseguita da Roosevelt è stato rivelato dal pubblicista Pearson in un interessante articolo apparso sul *Washington Times Herald*. Il Pearson osserva, infatti, che tutti i recenti trattati conclusi dagli Stati Uniti con gli Stati dell'America meridionale contengono una clausola che autorizza i contraenti sudamericani a pagare solo parzialmente i loro debiti verso il Governo di Washington. Nel trattato con l'Uruguay, ad esempio, nota il Pearson, è detto che del materiale prestato, per un valore di 17 milioni e mezzo di dollari, soltanto 8 milioni e mezzo debbono essere restituiti. «Per oltre metà, quindi, osserva Pearson, si tratta di un regalo degli Stati Uniti all'Uruguay».

Così pure nei prestiti conclusi in favore di altri Stati, i trattati specificano la parte che deve essere restituita. Questa prodigalità degli Stati Uniti, di solito così interessati al «business» nei loro accordi internazionali, deve avere certamente una contropartita notevole.

Roosevelt ha dichiarato alla stampa che sta studiando una legge per dare maggiore autorità ai poteri esecutivi nel definire le controversie del lavoro che possono compromettere il programma di difesa. Il Presidente si è, con questo annuncio, riferito allo sciopero dei minatori di carbone che ha ridotto già la produzione del ferro.

Il caso "Greer,,

Contestando l'asserzione di Roosevelt, secondo la quale un sottomarino germanico avrebbe sparato per primo contro il caccia americano «Greer», il *Daily News* riferisce la testimonianza dell'Ammiraglio Stark, il quale ha detto che il cacciatorpediniere americano ha inseguito per tre ore e 28 minuti il sottomarino tedesco segnalatogli da un aeroplano, mentre radiotelegrafava la posizione alle navi inglesi dislocate nelle vicinanze. Il sottomarino, ha terminato l'Ammiraglio, vedendosi minacciato, ha lanciato due siluri, mentre il cacciatorpediniere «Greer» scagliava contro di esso undici bombe di profondità.

Durante la conferenza alla stampa, Roosevelt ha dichiarato che il cacciatorpediniere «Kearny» era stato aggredito mentre era impegnato nella caccia a un sottomarino germanico che aveva attaccato il convoglio da esso scortato. Il «Kearny» si trovava insieme ad altre unità. Un giornalista ha chiesto da quale direzione era giunto il siluro. Dopo aver riflettuto, Roosevelt ha risposto che proveniva «dal di fuori della nave». Roosevelt ha approfittato dell'occasione per sviluppare un altro volgarissimo attacco contro le Potenze dell'Asse.

Ha avuto luogo al Senato una seduta movimentatissima durante la discussione relativa al progetto di legge per la revisione della neutralità. Un violento alterco è avvenuto tra l'isolazionista Taft e l'interventista Pepper. Il primo ha accusato Roosevelt di aver tradito il popolo americano annunciando che la Marina è già impegnata in attività belliche. Il Pepper protestava violentemente ma Taft insisteva facendo constatare che con le sue parole Roosevelt ha fatto intendere chiaramente che si trattava di attività a carattere offensivo e quindi tali da distruggere qualsiasi pretesto di difesa sostenuto dal Presidente e dai suoi uomini per giustificare l'atteggiamento statunitense.

Il ministro della Marina Knox alla conferenza della stampa del suo Dicastero ha annunciato che gli Stati Uniti potranno seguire la politica britannica di non annunciare gli affondamenti di unità dell'Asse da parte delle forze navali degli Stati Uniti. Il ministro ha aggiunto che vi sono numerose indicazioni che i sommergibili tedeschi operano anche nelle acque al largo di Dakar: ciò non significa, ha aggiunto, che essi operino proprio dalla base di Dakar o da altre nelle vicinanze.

Il silenzio sul Giappone non ha alcun significato

Tokio, 29

Il *Nichi Nichi* in un commento al discorso di Roosevelt, scrive che egli, non trovando altri argomenti per accusare la Germania, è ricorso ai misteriosi documenti tedeschi circa il Sud America. La trovata, osserva il giornale, non è geniale. Anche il più fantasioso Americano non potrebbe inghiottire frottole di questo genere. Il *Nichi Nichi* scrive poi che il ritardo della produzione americana mette in grave difficoltà Roosevelt. Comunque qualunque aiuto che egli potesse inviare ai Sovieti ed al Governo di Ciung King giungerebbe tardivo.

L'*Hochi* rilevato che il discorso di Roosevelt non è che una ripetizione di cose già dette, non crede alla storia dei documenti tedeschi spiattellata dal Presidente ai suoi ascoltatori, e aggiunge che dal punto di vista del Patto Tripartito, anche il Giappone attende che il Sud America si liberi dal giogo del vecchio ordine e aderisca e cooperi al nuovo. Il giornale rileva poi che il silenzio di Roosevelt circa il Giappone non può avere alcun significato perchè gli Sati Uniti, opponendoci alla Germania assumono una identica posizione verso l'Impero del Sol Levante che ha le sue stesse mete. Lo *Yomiuri* chiama il discorso di Roosevelt «La solita litania antitedesca» per quanto — osserva il giornale — le sue dichiarazioni circa le istruzioni date alla flotta lo rendano molto simile a una dichiarazione di guerra. Il giornale termina affermando che le relazioni nippo-americane sono ad un punto critico che non consentono vani discorsi.

Il giornale *Hochi Shimbun* apprende da ambienti bene informati di Washington, che gli Stati Uniti quale contropartita dei rifornimenti bellici che per la strada della Birmania essi fanno pervenire a Ciang Kai Scek, pretendono di ottenere dal Governo di Ciung King alcune basi militari nell'interno della Cina comunista. Il giornale sottolinea inoltre che l'annuncio dato da Hull dell'invio a Ciung King di un ambasciatore straordinario per la conclusione di un importante accordo relativo all'applicazione della legge affitti e prestiti, sarebbe in relazione all'accennata intenzione del Governo nordamericano, intenzione che, conclude il giornale, rientra nel programma di accerchiamento del Giappone perseguito dagli Anglosassoni.

Il Primo Ministro Tojo ha fatto oggi un rapporto all'Imperatore su «misure amministrative di carattere generale».

Messaggi al Duce per l'annuale della Marcia

Roma, 29

In occasione dell'annuale della Marcia su Roma, son pervenuti al Duce i seguenti telegrammi:

«La grandiosa festa d'oggi rende onore non soltanto alla vittoria fascista ma è Vostra gloria in quanto essa significa i primi passi di lotta contro l'anarchia comunista. Perciò il 28 ottobre in questo anno di lotta contro il bolscevismo è non soltanto una festa italiana ma anche una festa comune. Vi prego gradire le più ardenti congratulazioni e auguri di vittoria. Maresciallo Antonescu».

«Nel XIX annuale della Marcia su Roma Vi mando, Duce, a nome di tutto il popolo croato le più vive felicitazioni. La Rivoluzione delle Camicie nere con la quale, primo fra i primi, levaste contro il vecchio mondo la bandiera dell'antibolscevismo, ha un valore universale che la libera e indipendente Nazione croata non dimenticherà mai. Senza di Voi e senza la Rivoluzione fascista l'Italia e il Mediterraneo, centri della comune gloriosa civiltà occidentale, sarebbero stati sino da venti anni or sono sommersi dalla barbarie bolscevica e con essi ne sarebbe stato sommerso il mondo. Voi salvaste l'Europa e l'umanità sino da allora e per questo la marcia su Roma costituisce il patrimonio spirituale dei popoli civili. Ante Pavelic».

«L'odierno anniversario della vittoriosa Rivoluzione fascista mi offre una lieta occasione per esprimerVi, Eccellenza, i più cordiali auguri miei e del Governo slovacco, con il sincero augurio per il Vostro benessere personale e il felice avvenire dell'Italia. Tuka, Presidente dei Ministri e ministro degli Affari Esteri».

I manufatti tessili e i generi di vestiario non soggetti a tesseramento

Roma, 29

Ecco l'elenco dei manufatti tessili e dei generi di vestiario non soggetti a tesseramento.

Pianete, biancheria e paramenti per l'esercizio del Culto; Indumenti per neonato (confezionati); Cuffie e bavette per bambini; Bracciali e nastri da lutto; Merletti, tulli e ricami (eccetto i tessuti ricamati); Salviette igieniche (fino alla misura massima di cm. 60 per 60; Colletti, polsini e cravatte; Busti e guaine; Reggipetti, cinture intime e cinti di qualsiasi specie; Bretelle, giarrettiere, calze per vene varicose, ginocchiere e sottoascelle; Passamanerie, nastri e fettuccie di larghezza inferiore a centimetri 20; Proteggi calze; Articoli per uso ortopedico; Bende o garze asettiche per medicazione; Guanti; Cappelli da uomo e da donna, berretti e baschi; Feltri per cappelli; Ombrelli e loro fodere; Tutti gli articoli di piccola merceria, in tessuti, intrecciati o ritorti, usati per ornare indumenti o articoli di arredamento, di larghezza non superiore a centimetri 5; Bottoni chiusure lampo, uncinelli, fibre e affini; Gagliardetti, bandiere, distintivi; Tela per imballaggi e per articoli tecnici; Tele gommate; Confezioni e tessuti gommati per uso sanitario; Catini e vasche di tessuti gommati e per bagno; Tessuti gommati speciali per macchine tipografiche e litografiche; Tele cerate; Tessuti incerati per tavola; Tessuti e manufatti di paglia, di carta, di cellophan e di truccioli di legno; Pegamoidi e deromoidi per valigeria; Zoccoli completamente di legno o con una semplice striscia di pelle o di tessuto tela parte mediana per fermarli al piede; Pantofole o calzature ove non rientri pelle o cuoio o gomma; Articoli sportivi (esclusi le scarpe e gli oggetti di vestiario); Oggetti di vestiario usati, purchè venduti da ditte autorizzate a tale commercio dall'autorità di pubblica sicurezza.

Castelli presidente del Comitato per la distribuzione dei tessili

Roma, 29

La Gazzetta Ufficiale» pubblica il D. M. in data 28 ottobre 1941-XIX, concernente la costituzione di un Comitato corporativo per la distribuzione dei prodotti tessili e dell'abbigliamento. Il cons. naz. Achille Castelli è nominato presidente di detto Comitato.

Vita di Lubiana

Ordinanze dell'Alto Commissario - Il nuovo edificio del ginnasio femminile - Concerto dopolavorista per gli operai

Lubiana, 29

L'Alto Commissario della provincia di Lubiana ha emanato un'ordinanza che modifica le leggi sulle tasse, stabilisce la nuova emissione di marche da bollo statali e la stampigliatura delle marche da bollo provinciali, delle cambiali e dei valori bollati. Con altro decreto è stata sottoposta a vigilanza la Croce Rossa di Lubiana. Il decreto è entrato immediatamente in vigore.

— Si è conclusa, in questi giorni, la costruzione dell'edificio del nuovo ginnasio femminile di Lubiana-Kamnikar. La massiccia costruzione a tre piani sorge sulla parte nuova della via Sub'c.

— Il Dopolavoro provinciale ha organizzato, ieri, nella fabbrica di tabacchi un concerto ricreativo per le maestranze. Il concerto è stato eseguito dall'orchestra dell'«Eiar» diretta dal maestro Sijamec. Alla manifestazione hanno assistito 350 operai.

— L'altra sera, nella sala filarmonica di Lubiana il pianista Carlo Vidusso ha tenuto l'annunciato concerto davanti a numerosissimo pubblico

— Mentre era intento a lavorare in una baracca di legno, l'operaio Carlo Klanjscek, di Nuovo Mesto è stato travolto dal tetto che è crollato seppellendolo. Il Klanjscek ha riportato lesioni interne ed ha avuta fratturata una gamba.

I premi di un milione ai Buoni novennali 1949

Roma, 29

Presso la Direzione generale del Debito Publico sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di un milione e di mezzo milione ai Buoni novennali 1949-XXVII relativamente alle serie appresso indicate:

SERIE T: premio di lire un milione al Buono 1.806.568; lire 500.000 al Buono 953.730.

SERIE U: premio di lire un milione al Buono 1.305.779; lire 500 mila al Buono 221.474.

SERIE V: premio di lire un milione al Buono 742.541; lire 500.000 al Buono 1.255.271.

SERIE Z: premio di lire un milione al Buono 1.373.022; lire 500.000 al Buono 1.079.797.

SERIE AA: premio di lire un milione al Buono 1.793.396; lire 500 mila al Buono 509.889.

SERIE BB: premio di lire un milione al Buono 859.410; lire 500 mila al Buono 1.575.993.

SERIE CC: premio di lire un milione al Buono 692.593; lire 500 mila al Buono 1.060.123.

SERIE DD: premio di lire un milione al Buono 508.131; lire 500 mila al Buono 1.862.290.

SERIE EE: premio di lire un milione al Buono 1.047.202; lire 500 mila al Buono 1.614.755.

SERIE FF: premio di lire un milione al Buono 51.389; lire 500 mila al Buono 413.240.

SERIE GG: premio di lire un milione al Buono 915.823; lire 500 mila al Buono 459.890.

Il Vicepresidente dell'Argentina sfuggito a un attentato

Buenos Aires, 29

Il Vicepresidente della Repubblica Argentina, Castillo, è stato fatto segno ad un attentato mentre si recava da Buenos Aires a Olavarria per presenziare una riunione di 30.000 agricoltori. Il Vicepresidente è rimasto illeso.

COMUNICATO

Il Consiglio Prov. delle Corporazioni ha partecipato che le norme integrative del R. D. 3 settembre a. c. di cui la Circolare Ministeriale d.d. 9 corr., sono in vigore.

Con ciò possono venir venduti anelli fede in oro verso presentazione di una dichiarazione che certifichi le avvenute pubblicazioni matrimoniali; Argenteria minuta e in genere in quanto non sorpassi il peso di grammi 1200.

Inoltre son ammesse modificazioni o trasformazioni di oggetti in metallo prezioso in quanto questo venga fornito dal committente.

Ulteriori chiarimenti e disposizioni della circolare in parola gli interessati possono rilevarli da

CAVALLAR

Oggi il silenzio è un atto di fede

TEATRI E CONCERTI

“Amo quattro donne„
Tre atti di Giovanni Bokay al Verdi

L'ingegnere Gabriele Dobay, da sette anni disoccupato, vive con la moglie Maddalena nella cameretta di un grattacielo a Budapest. Poveri e felici e innamorati, marito e moglie attendono la buona ventura dopo tante rinuncie e vagabondaggi per le strade del mondo. Il milionario Giorgio Vallay, costruttore di mobili, è intenzionato di assumere come direttore dei suoi stabilimenti Gabriele, ma per confermarsi nella bontà della scelta e sulla moralità del giovane, Giorgio si reca a visitarlo in casa. Il disoccupato ingegnere, per apparire persona d'importanza agli occhi del nuovo padrone, si atteggia a gran signore e finge di avere al suo servizio molti domestici e la segretaria, e perfino un'amante spagnola, Dolores, che irrada intorno a Gabriele un'aria misteriosa di seduttore. Uomo di affari e uomo di mondo, Giorgio Vallay crede di aver trovato in Gabriele il direttore ideale per i suoi stabilimenti, e con lui tratta le condizioni dell'impiego. Ma di una cosa Giorgio è preoccupato: della moralità di Gabriele il quale ama quattro donne: la moglie saggia e amorosa consigliera, la segretaria zelante e intelligente nel disbrigo dell'ufficio, la cameriera servizievole e condiscendente, e l'amante spagnola, ardente, gelosa e piccante. Queste quattro donne però sono incarnate in una donna sola: Maddalena, la quale possiede l'abilità singolare del trasformismo, e per servire il marito e renderlo interessante agli occhi del milionario, sa atteggiarsi e truccarsi nelle vesti di queste care donnine.

La commedia del trasformismo riesce a meraviglia, giacchè Giorgio Vallay è miope e crede di trovarsi ogni volta alla presenza di una donna diversa. Una di queste però vince la sua calda maturità: la bella Dolores per la quale impazzisce. Ella è la donna fatale che determina l'assunzione di Gabriele al posto di direttore con l'alto stipendio mensile. Le avventure femminili di Gabriele sono divenute motivo di chiacchiere e di ammirazione negli stabilimenti Vallay ch'egli dirige. Dattilografe e segretarie subiscono il fascino del suo incanto. Maddalena è gelosa. Ella, che fu nella povera casa, di volta in volta, moglie, segretaria, cameriera e amante spagnola, è ridotta ora al solo ruolo di moglie e per di più trascurata. Una Lilì Kozman svolazza attorno a Gabriele per assaporarne il miele. Giorgio Vallay, incapace di raggiungere la bella Dolores e innamorato sempre più di lei, pone a Gabriele il dilemma: o la cessione immediata dell'amante a lui Giorgio, o il licenziamento. Tale cessione deve avvenire in presenza di Maddalena. Come potrà la stessa donna essere divisibile per due? In altre parole, come potrà nello stesso tempo la moglie trasformarsi in amante, e cacciarla di casa, alla presenza di Giorgio Vallay?

La commedia gioca su questo spunto con astuta abilità e sviluppa situazioni comiche con felici invenzioni. Maddalena travestita da Dolores, allontana dalla camera Gabriele e Giorgio e recita, mutando voce e linguaggio, la scena di gelosia tra la moglie e l'amante, nella quale naturalmente, la peggio tocca all'amante. Vallay ha fissato un incontro con Dolores nella camera che fu un tempo di Gabriele e Maddalena, sperando di concludere lassù il suo sogno di innamorato. Ma trova invece Maddalena con gli abiti di Dolores e Lilì Kozman che volentieri assumerebbe la parte dell'amante non potendo aspirare a Gabriele. Giorgio Vallay capisce finalmente di essere stato burlato, e Maddalena rimpiange la passata povertà quando il marito era fedele e lei poteva essere per lui tante donne, una diversa dall'altra. Giacchè, dice Gabriele, l'uomo ha bisogno di trovare nella donna che ama, tutte le donne riunite insieme. Se la moglie non conosce l'arte del trasformismo femminile, il marito la tradisce. Ora Maddalena ritorna ad essere la donna amante come Dolores, e con l'amore ella chiede a Gabriele i doni che le amanti pretendono: le pellicce, i viaggi...

Graziosa, lieve, divertente, talora spiritosa commedia che il pubblico ha accolto con vivo successo e molti e fervidi applausi: otto dopo ciascun atto. Maria Melato ha avuto un grande successo personale. Ella ha reso la figura di Dolores con pittoresca, plastica, viva evidente verità di modi, di lingua, di accenti e plasmò anche le altre donne con indovinata penetrazione dei tipi. Il Lombardi ha recitato con bella e simpatica spontaneità e finezza e il Gainotti ha abbozzato la sua parte con divertente e colorita ricerca di particolari. La Sammarco, come sempre, ha dato a Lilì lineamenti gustosi e rara intelligenza e delicatezze di toni. Bene il De Cenzo.

v. t.

— Stasera «Tra vestiti che ballano», una singolare e forte commedia di Rosso di San Secondo; domani «Tosca» di Sardou, con la regia di Scharoff e l'interpretazione di Maria Melato, commedia attesa con particolare interesse. Sabato si replicherà a grande richiesta: «Amo quattro donne» di Bokay.

Concerto del G. U. F.

Domani sera alle 21 avrà luogo nella sala maggiore del R. Liceo «Dante», viale Regina Margherita n. 3, l'annunciato concerto della sezione musicale del G.U.F. Esecutori saranno il soprano lirico Giorgina Germelli e il giovanissimo pianista Bruno Zapin. Il pubblico avrà modo di conoscere questi due artisti di sicuro valore in un programma particolarmente scelto ed interessante. L'ingresso è gratuito.

Sabato spettacolo al «Ditci»

Sabato prossimo, dalle 20.30, grande spettacolo d'arte al «Ditci» nella bella sala di piazza Ciano (Tergesteo). Il vasto interessantissimo programma sarà sostenuto da noti «assi» nazionali della canzone e della musica, oltre che da diverse stelline e divi del microfono, della danza e della comicità. Si esibirà inoltre un'orchestrina di nuova formazione. Prenotazione dei posti presso la segreteria.

Dopolavoro Pubblico Impiego. Sono aperte le iscrizioni alla sezione filodrammatica. Gli interessati potranno rivolgersi ogni sera in segreteria (via Wiesse n. 15) dalle 20 in poi.

Il cartellone per la stagione lirica al Teatro Verdi

Il Ministro della Cultura Popolare ha approvato i programmi delle stagioni liriche che dall'Anno XX avranno luogo negli Enti autonomi lirici delle varie città. Ecco il cartellone per il Teatro comunale G. Verdi di Trieste:

A) Opere liriche: «Restaurazione» di Alfano, «Dafni» di Mulè, «Donata» di Scuderi, «Francesca da Rimini» di Zandonai, «Arianna e Nasso» di Strauss; «Norma» di Bellini, «Boheme» di Puccini, «Ballo in maschera» di Verdi.

B) Balletti: «Il cappello a tre punte» di De Falla.

Durante l'anno XX il Balletto dell'Opera di Vienna visiterà anche Trieste.

Mario Latilla al Rossetti

Di fronte a folle imponenti ha debuttato sulle scene del Rossetti, Mario Latilla col suo «Superspettacolo 1942», reduce da un lungo fortunato giro artistico per le nostre Forze Armate in Croazia e nella nuova provincia di Lubiana. Anche questa volta l'occhialuto Latilla ci ha portato uno spettacolo notevole sotto ogni punto di vista, così che meritatissimi sono stati gli applausi che hanno coronato ogni quadro. Al centro del programma, naturalmente, c'è stato Latilla magico artefice di canzoni, diverse delle quali sceneggiate con molto buon gusto e squisito senso d'arte. Divo del microfono, chitarrista e animatore del suo magnifico complesso musicale, Mario Latilla si è imposto per quel signore del palcoscenico che tutti conoscono e ogni sua esibizione è stata un successo degno di grande rilievo. Anche il comico Ugo D'Alessio ha trovato il suo pubblico ed ha raccolto larga messe di applausi con la sua chiara vena di umorista di inesauribili risorse. La deliziosa subretta Italia Garino si è fatta applaudire per il suo fascino personale e i pregi delle sue ottime qualità artistiche. Al pieno successo dello spettacolo hanno anche efficacemente contribuito il Trio Primavera, formato da brave e vezzose cantanti fisarmoniciste triestine, gli eccezionali danzatori Marino e Gionni, le effervescenti Sorelle Nieper, Lina Micheli, il Duo Codante, Umberto Fiore e il pregiato complesso musicale dei 12 virtuosi dell'Orchestra Latilla. Elegante la messa in scena e belli i costumi. L'originale divertente spettacolo da oggi si replica mentre allo schermo c'è il film della Titanus «Amore Imperiale», diretto da A. Vorikoff.

Il secondo concerto da camera al Castello di S. Giusto

Domenica prossima, alle 16.30, avrà luogo nella Sala Caprin del Castello di S. Giusto la seconda audizione di musica da camera del ciclo promosso dall'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo. In quest'occasione il Quartetto «Giuseppe Tartini» presenterà per la prima volta al nostro pubblico il quartetto di Nicolò Paganini di recente esumazione, composizione quanto mai interessante per la fresca inventiva, per la sua amabile e brillantissima elaborazione di tipico carattere paganiniano.

Ecco il programma nei suoi dettagli:

W. A. Mozart: Quartetto n. 4 in Si bem. maggiore (Allegro vivace assai - Minuetto - Adagio - Allegro assai).

Joh. Brahms: Quartetto Op. 51 n. 2 in La minore (Allegro non troppo - Andante moderato - Quasi minuetto - Allegretto vivace - Allegro non assai).

Nicolò Paganini: Quartetto in Mi (Allegro - Minuetto - Adagio - Rondò - Vivace.

I biglietti sono in vendita presso la Biglietteria Centrale, Galleria Protti.

Programmi serali dell'Eiar

(Onde m. 420,8 - kC/s 713 e m. 245,5 - kC/s 1222). Ore 20.40: Orchestra Cetra. Ore 21: Concerto sinfonico dal Teatro «La Scala» di Milano diretto dal maestro Paul von Hempen (I e II parte).

SPETTACOLI E CINE

VERDI. 20.30: Compagnia Melato. «Tra vestiti che ballano», di Rosso di San Secondo.
ROSSETTI. 16: «Amore imperiale», e Compagnia Mario Latilla. Ultimo ore 21.
NAZIONALE. 15.45: «Un caso sensazionale», con Heinrich George.
EXCELSIOR. 15.30: «La corona di ferro», G. Cervi, L. Ferida, O. Valenti.
PRINCIPE. 16: «Scampolo», con Lia Silvi e Amedeo Nazzari.
FILODRAMMATICO. 15.30: Prima visione: «Luna di miele a tre», A. Ragel; e Cecchelin nella novità Robe che toca» e Grande Varietà. 1.a commedia per il concorso.
FENICE. 15.30: «Il bravo di Venezia», con Paola Barbara, R. Brazzi.
ITALIA. 16: «L'amore canta», umorismo, dolcezza, grazia, con la deliziosa Maria Denis.
REGINA. 16: «Ragazze sperdute», film interessante, divertente, con Richard Arlen, Marian Marsh.
IMPERO. 16: «La nave bianca», il film della Nazione armata, tutta protesa verso la vittoria.
REALE. 16: Ultimo giorno: «Nozze di sangue», Fosco Giachetti. Domani: «Luce nelle tenebre», Alida Valli.
GARIBALDI. 16: Il capolavoro «Piccolo mondo antico», con Alida Valli.
MASSIMO. 15.30: «Il re del circo», ultracomico, tutto da ridere, con Clara Calamai, Maurizio D'Ancora.
NOVO CINE. 16: «Uomini sul fondo», il più grande film della guerra dei sottomarini.
MODERNO. 16: «Notte d'incanto», briosissima commedia con Marika Rökk interprete di «Ragazza indiavolata. Ultimo giorno.
ODEON. 15.30: «Ballo all'opera», con Marta Harell e Paul Hörbiger.
SAVOIA. 15.30: «Maria Ilona», con Paula Wessely e Willy Birgel.
ARMONIA. 15.30: «La canzone del deserto», Z. Leander. Varietà
POPOLO. 16: «L'assedio dell'Alcazar», memorie della barbarie rossa, Mireille Ballin, V. Giachetti, M. Denis.
AZZURRO. 16: «Casa paterna», sublime interpretazione di Zarah Leander
RADIO. 16: «La grande corsa», A. Menjou, D. Costello. Segue Topol.
VITTORIA. 16: «Notti di principi», con Kathe con Nagy e Jean Murat.
CENTRALE. 15.30: «Sentiero della vendetta», John Wayne, e comica.
ADUA. 15.30: «La gloriosa avventura». G. Cooper e «Fiamme nel Texas».
VENEZIA. 15: «La canzone del cuore», B. Gigli e «Grande avventura».
ARGENTINA. 15.30: «Caffè Internazionale», Jules Berry e Vera Korene.
CARDUCCI. 15.30: «Pugno di ferro». Segue: «I deportati».
BELVEDERE. 15.30: «Notte fatale» con Harry Baur. Delizioso.

CASTELLO DI S. GIUSTO. Bottega del vino concertino dalle 21.30.

3 PORCELLINI (Foscolo 28, tel. 4897). Taverna caratteristica. Concertino.
AL TOPOLINO (Sanzio 23, tel. 30-55). Ambiente allegro. Concerto.
TAVERNA 7 NANI (Cologna 44, telef. 5015). Ambiente gaio. Musica tzigana

Le nuove norme sulla circolazione delle autovetture private entrano in vigore il 1.o novembre

Con richiamo alle disposizioni ministeriali sulla nuova disciplina della circolazione che entra in vigore col 1.o novembre p. v., il Consiglio provinciale delle Corporazioni rammenta che, a partire da tale data, le autovetture private azionate a benzina non sono più ammesse a circolare se non appartenenti alle specifiche categorie determinate dal competente Ministero. Tali autovetture sono state munite della speciale nuova licenza di circolazione a benzina (di colore bianco) scadente il 31 dicembre prossimo.

Per quanto riguarda la circolazione delle autovetture a gassogeno e metano, sono ammesse a circolare quelle munite della nuova licenza (rispettivamente di colore verde e rosso) scadente pure il 31 dicembre.

Con l'occasione si fa presente che, a mente delle disposizioni ministeriali anzidette, è fatto rigoroso divieto ai titolari di licenze speciali di circolazione con autovetture comunque azionate di trasportare nell'autovettura persone della propria famiglia od estranei, senza un giustificato motivo di servizio, a scanso del ritiro delle licenze medesime.

Assemblea dei canottieri della Società Ginnastica

Domani, venerdì, 31 corr., alle 20, nella sala di scherma della R. S. G. T., in via Ginnastica n. 47, verrà tenuta l'assemblea ordinaria dei soci della Sezione nautica. All'assemblea interverranno il reggente la Società Ginnastica e il dott. Chiaruttini, presidente della V Zona della Reale Federazione italiana canottaggio. Nell'occasione si procederà alla premiazione dei canottieri che hanno regatato durante l'anno XIX. Viene raccomandata ai soci la massima puntualità.

RADIO

30 ottobre

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 245,5, 263,2, 420,8, 491,8, 524,5): Ore: 7.30, 8.15, 13, 14, 14.45 17, 20 e 22.45: Giornale radio. 11.15: Trasmissione per le Forze Armate. 12.10 e 12.30: Dischi. 13.15: Orchestra Angelini. 14.15: Concerto. 15: Elenco di prigionieri di guerra italiani. 16: Trasmissione per le Forze Armate. 17.15: Musiche da camera del 600 e del 700. 19.40: Musiche giapponesi. 20.20: Commento ai fatti del giorno. 20.35 (onde: metri 245,5, 420,8, 491,8 e 524,5): Trasmissione dedicata all'Ungheria. 21.10: **Concerto sinfonico** diretto dal m.o Francesco Molinari Pradelli. 22.30: Melodie dell'Ottocento.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde: metri 221,1 e 230,2). Ore: 12.15: Sestetto Jandoli. 12.35: Canzoni e melodie. 13.15: Concerto. 14.25: Trasmissione dal Collegio femminile della G. I. L. E. di Rocca di Papa. 20.40 (onda m. 230,2): Musiche per orchestra dirette dal m.o Arlandi. 21.10: **«Alta montagna»**, tre atti di Salvator Gotta. 22.20: Complesso italiano caratteristico.

Gli spettacoli al Ferroviario. «Alta montagna», i tre atti che Salvator Gotta ha dato al teatro e che i filodrammatici della «E. Duse» hanno rappresentato con tanto successo la scorsa settimana, ha destato in tutti gli spettatori l'interesse più vivo e la più intensa commozione. Tale lavoro, anche per aderire alle numerose richieste, verrà replicato sabato nella sede del Ferroviario di piazza Vittorio Veneto, nella cui segreteria si possono acquistare i biglietti. Lo spettacolo avrà inizio alle 20.30. Oggi nella sede Vittorio Veneto spettacoli cinematografici alle 16.30 e 18.30.

BORSA DI TRIESTE

Ottobre	27	29
Rendita 5%	94.40	94.50
Rendita 3½%	76.70	76.70
Redimibile 3½%	74.50	74.50
Redimibile 5%	95.35	95.35
Obbligaz. Tre Venezie	95.10	95.10
Buoni Tes. nov. 1943	97.10	97.10
Buoni Tes. nov. 1944	97.45	97.45
Buoni Tes. nov. 1949	97.80	97.60
Buoni Tes. nov. 1950	97.80	97.80
I. R. I.	479.—	479.50
I. R. I. «Stet» 4%	828.—	828.—
I. R. I. «Mare» 4½%	494.—	494.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	534.—	534.—
Elettr. Ferrovie Stato	489.—	489.50
Fond. Tre Ven. 3¾%	445.—	445.—
Fond Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	463.—	465.—
Fond. Tre Ven. 4%	456.—	456.—
Trieste 1899 convert.	79.—	79.—
Trieste 1914 convert.	84.—	84.—
Trieste 1916 convert.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	337.50	337.50
Assicurazioni Generali	1113.—	1097.—
Assicuratrice Italiana	725.—	725.—
Infortuni	2725.—	2710.—
Riun. Adriat. ser. A	2415.—	2400.—
Riun. Adriat. ser. B	2370.—	2355.—
Gerolimich	278.—	278.—
Istria-Trieste	457.—	457.—
Lussino	375.—	375.—
Martinolich	130.—	130.—
Ferrovie Meridionali	1450.—	1380.—
Premuda	1600.—	1600 —
Piccole Ferrovie	89.—	89.—
Tripcovich	751.—	751.—
Tram	210.—	210.—
Ampelea	335.—	335.—
Arrigoni e C.	240.—	240.—
Cantieri Riun. Adriat.	240.—	237.—
Cementi Isonzo	131.—	131.—
Lavanderia Triestina	165.—	165.—
Terni	282.—	270.—

CAMBI: New York 19; Svizzera 441; Germania 760.50.

Collocamento gente di mare

Chiamate per venerdì 31-X (ore 10.30):

Turno Italia (passeggeri): 4 marinai, 1 marinaio pompiere, 1 ingrassatore, 1 carbonaio, 3 salonisti I classe, 1 cabinista II classe, 1 cameriere saletta ufficiali, 1 giovane camera, 1 garzone cucina.

NB. Si rammenta ai marittimi che i 10 primi del turno d'imbarco che non risponderanno alla chiamata verranno cancellati e non più inscritti.

CORRISPONDENZA APERTA

Vecchia lombarda. Ci siamo interessati al caso che ci prospettate e possiamo rispondervi quanto segue: 1) La licenza per gestire una profumeria è di competenza del Municipio e del Consiglio Provinciale delle Corporazioni. 2) Il precedente della persona alla quale vi interessate lascia tracce negli archivi della polizia, ma non vi è motivo che diventi di pubblica ragione e può essere fatto dimenticare tenendo condotta ineccepibile.

Una moglie. Occorre vi rivolgiate all'Istituto dal quale vostro marito dipende. Ci penserà il vostro avvocato ad attingere informazioni se siete in causa.

Carlo. Non potete vantare diritti. Cercate di andare d'accordo con vostra sorella.

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*).

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Marcello, Giuliano, Vittorio, Claudio, Massimo, Saturnino, Lucano.

DECESSI (29 ottobre 1941-XIX): Bole Carlo, a. 78; Turk Lidia Rosa, a. 13; Zuppin Francesco, a. 94; Merletti Giuseppe, a. 44; Germanò Elisa, mesi 3; Fioretto Gaspare, a. 71; Mersini Pietro, a. 59; Bordon Lina, a. 5.

MATRIMONI TRASCRITTI: Manes Ettore, impiegato con Ghedina Marina, casalinga; Giadrossi Nicolò, capitano marittimo con Dieghi Nella, insegnante; Ferlatti Enrico, cameriere marittimo con Codri Anna, pellicciaia; Cetin Giordano, impiegato con Nordio Rosa, casalinga; Slaus Arrigo, impiegato con Dibarbora Elda, insegnante; Giovannini Luciano, falegname con Gambro Nella, casalinga; Moro dott. Silvio, avvocato con Martelli Margherita, casalinga; Briscek Giovanni, installatore con Carli Giustina, casalinga; Cluk Goffredo, falegname con Carli Lidia, casalinga.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5. A

SIGNORINA friulana civile, attestati, amante piccola casa, cucinare bene. Scrivere: presso Suliman, via Foscolo 3. 53324 A

Richieste personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 74508 B
CAMERIERA, ragazza, piccole buone famiglie, cercansi. Battisti 9, Radetti, telefonare 65-27. 26925 B
CAMERIERA, ragazze, Roma, Livorno, Trieste, buone famiglie; prestaservizi, ragazzetta, cercansi. Torrebianca 41, Rosa, telefonare 74-19.
CUOCA con referenze, trattoria, cercasi. Cassetta 26916 B, Unione Pubbl.
DOMESTICA tutto fare, famiglia tre persone, cercasi. Fabio Severo 66-II, destra. 53336 B
PRESTASERVIZI ore combinarsi cerca piccola famiglia. Presentarsi 9-11, via Università 8. 26905 B
PRESTASERVIZI ore da combinarsi cercasi. Battisti 4-I, Della Savia.
PRESTASERVIZI capace cercasi. Via L. Galvani 1, porta 2. 53348 B
PRESTASERVIZI mattina e pomeriggio, certificati, cercasi. Valdirivo 42, terzo. 53331 B
RAGAZZA per bambina cercasi. S. Michele 19, secondo, destra, presentarsi 13-15. 74085 B
RAGAZZA servizio, conoscenza tedesco, cercasi. Telefonare 48-85. 74530 B
RAGAZZA tutto fare per piccola distinta famiglia, disposta trasferirsi Meridionale. Richiedesi massima moralità, assoluta fiducia. Referenze posti occupati. Gilli, via Rossetti 26, mezzanino. 74509 B
RAGAZZETTA 15-16 anni cercasi, tutto il giorno, per lavori casa, paziente bambini. Sanna, via Revoltella 36. 74471 B
RAGAZZO 15-16 anni cercasi prontamente, negozio lastre. Via Genova 10, Maritati. 26927 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

IMPIEGATA contabile capacissima, pratica lavori concernenti paghe operai, assicurazioni sociali, ecc., conosce lingua tedesca, offresi. Cassetta 26913 C, Unione Pubblicità. 26913 C
CONTABILE-corrispondente, colto, esperto tutti lavori amministrazione occuperebbesi eventualmente singole ore. Cassetta 26833 C, Unione Pubblicità. 26833 C
DATTILOGRAFE provette offre Scuola Enenkel, Battisti 22, telefono 88-00. 74452 C
MASSAGGIATRICE viennese offresi (reuma, dimagrire). Piazza Volontari Giuliani 6, mezzanino, sinistra, 14-17, telefono 61-60. 26646 C
PENSIONATO, conoscenza perfetta tedesco, offresi posto fiducia. Cassetta 26901 C, Unione Pubblicità. 26901 C
SIGNORINA 20-enne, bella presenza, offresi quale aiuto impiegata o cassiera, con cauzione. Via Santa Caterina 8, Salone Libera. 53314 C
SUORA laica offresi per massaggi. Via dell'Istria 84-I. 53310 C
34-ENNE impiegato-spedizioniere, magazziniere, corrispondente italiano, sloveno, serbo-croato (tedesco), esperto cereali, lunga pratica commercio, serio, energico, referenze, offresi. Cassetta 26900 C, Unione Pubblicità.

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 CC

ABITI, cappotti, confezionansi elegantemente. Rivolture, riparazioni, prezzi modici. Gatteri 10-I, sartoria. 26894 CC
ARTE rammendo pratica su qualsiasi stoffa. «Confezioni Roma», via Genova 19, tel. 29136. 52594 CC
CONFEZIONANSI vestiti, mantelli, giacche e modelli in carta, prezzi modici. Piazza Goldoni 9-II. 74524 CC
MECCANICO perfezionatosi Germania ripara domicilio macchine cucire, lire 10. XX Settembre 9. 53323 CC
RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 8 CC
RIFORMASI qualunque cappello riducendolo elegantissimo. Utilizzando pezzi velluto, stoffa, confezionansi turbanti, borsette ultima creazione; rammagliatura calze. Prezzi concorrenza. Covelli, piazza Impero 10, negozio.
SARTA confeziona vestiti, mantelli, 35 in poi. Ginnastica 21, secondo, sinistra. 53357 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 40 la parola. Minimo L. 4 — D

APPRENDISTA panettiere cerca Panificio Cepach, Settefontane 14. 53318 D
APPRENDISTA pasticcere cerca Pasticceria Urbanis. 53320 D
COMMESSA bella presenza, pratica rivendita pane e pasticceria, per pronta assunzione cercasi. Scrivere con certificati precedenti occupazioni a Cassetta 26880 D, Unione Pubblicità.
COMPTOMETRISTA assoluta abilità cercasi subito. Offerte Cassetta 26911 D Unione Pubblicità. 26911 D
CONDUTTORE trattoria cercasi. Rivolgersi Commerciale 3. 74525 D
FALEGNAMI: operai, mezzi lavoranti, giovane robusto aiutotrasporti, cercansi. Polli, Conti 12. 26936 D
LAUREATI o laureate ingegneria e chimica, periti industriali o chimici cerca importante società per stabilimenti Italia centro-meridionale. Scrivere Cassetta 101 B, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5652 D
LAVORANTE sarta uomo, mezze lavoranti, garzone cercansi. Carducci 47. 53343 D
LAVORANTE sarta uomo e gilettaia buona paga lavoro a domicilio, cercansi. Carducci 47. 53335 D
MEZZO lavorante sarto uomo cercasi Buona retribuzione. Ma-Co, Raffineria n. 3. 53234 D
OROLOGIAIO riparatore provetto specialista per orologi piccoli e di qualità, dotato di corredo completo di utensili, cercasi da importante orologeria di Roma. Indirizzare offerte con referenze, Cassetta 26829 D, Unione Pubblicità, Trieste. 26829 D
PERSONA di fiducia per servizio portineria magazzino assumerebbe importante Società commerciale in ferro. Offerte dettagliate con copie certificati referenze, alla Cassetta 26831 D, Unione Pubblicità. 26831 D
RAGAZZO 14-enne per magazzino fiori cercasi. San Francesco 2. 26932 D
RAGAZZO apprendista negozio terraglie cercasi. Piazza Ospedale 3. 26934 D
RAGAZZO cerca ditta alimentari, ottima paga, purchè volonteroso. Presentarsi Battisti 1, formaggeria. 74528 D
RAGAZZO pratico macelleria cercasi. Via Istria 9, dalle 10-12. 53339 D
SARTA lavorante e garzona uomo cercansi. Via A. Vittoria 2 (piazza Vico). 53344 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

CAMERA e salotto indipendenti, ingresso scale, cercansi, zona centrale. Cassetta 26827 E, Unione Pubblicità.
INGRESSO libero, salotto, bagno, telefono, comodità, cerca distinto prontamente. Cassetta 26912 E Unione Pubblicità. 26912 E
MOBILIATA indipendente, possibilmente acqua corrente, cerca stabile, paraggi Posta o Stazione Centrale. Cassetta 26919 E, Unione Pubblicità.
SIGNORA occupata pomeriggio con bambino 4-enne (va asilo) cerca stanzetta, poco cucina, eventualmente sorveglianza bambino dalle 16-20. Cassetta 26906 E, Unione Pubblicità. 26906 E
STANZA pulita, chiara, riscaldamento, primo-secondo piano, paraggi Stazione Centrale, possibilmente uso telefono, cerca insegnante per lezioni private tre mattine e tre pomeriggi alternati. Mobilio richiesto: tavolo sei persone, sei sedie, attaccapanni. Offerte Cassetta 26917 E, Unione Pubbl.

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola Minimo L. 4.— F

ALLOGGIO centrale, camere pulite, indipendenti, tutte comodità. S. Nicolò 2, primo. 26935 F
CAMERA matrimoniale bella, soleggiata, stufa, escluso uso cucina, affittasi. Massima moralità. Indirizzo Piccolo. 53338 F
CAMERA piazzamezza lusso: bagno, salotto, telefono; eventualmente pensione, a distintissimo serissimo. Rivolgersi Foro Ulpiano 2, portinaio. 53352 F
CAMERA ingresso scale, altra, mobiliate, affittansi. Milano 7, quarto, destra. 53333 F
CAMERA, vitto ottimo famigliare, affittasi, prezzo mite. Felice Venezian 26, secondo. 26939 F
CAMERA mobiliata, soleggiata, telefono, bagno, affittasi prontamente a distinto. XX Settembre 4, primo. 53317 F
CAMERA matrimoniale mobiliata, ariosa, affittasi. Via Carducci 40-IV, sinistra (dopo Cinema Massimo). 53315 F
CAMERA e stanzino mobiliato affittasi. Machiavelli 10-III, sinistra. 53313 F
CAMERA centralissima mobiliata, semplice, affittasi. Piazza Goldoni 9-III, sinistra. 53312 F
CAMERA mobiliata pulitissima affittasi. Viale XX Settembre 33, porta 1. 74533 F
CAMERA signorile, ingresso scale, bagno, stufa, preferibilmente ufficiali superiori. Galatti 14-II, destra. 74021 F
CAMERA mobiliata, bella, affittasi prontamente distinto. Galileo 24, porta 9. 74516 F
CAMERA elegante, ingresso indipendente, volendo vitto, affittasi. Rapicio 5, secondo, Pisano. 53353 F
CAMERA vuota affittasi persona sola. Via Udine 30, primo, Mallini. 53322 F
CAMERE due vuote oppure signorilmente mobiliate, letto, studiosalotto, bagno, termosifone, telefono, unico subinquilino, affittansi presso persona sola. Rossetti 16, porta 3. 53349 F
LETTO affittasi onesto operaio, luce, pulizia. Via Giuliani 6-I. 53337 F
MATRIMONIALE affittasi anche provvisoriamente a distinti. Bellinzona 1, porta 6. 74527 F
MATRIMONIALE affittasi, 150 mensili. Pascoli 32-IV. 74512 F
MATRIMONIALE, pranzo, cucina, affittansi prontamente presso persona sola. Foscolo 16, porta 13. 26923 F
MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi. Piazza Goldoni 10-I, porta 1. 26920 F
MOBILIATA, ingresso scale, affittasi, unico subinquilino. Piazza Goldoni 11, secondo, sinistra. 26922 F
MOBILIATA centralissima, bagno attiguo, affittasi prontamente. Battisti 4, porta 10. 26941 F
MOBILIATA bella affittasi distinto. Via Rossetti 15-I, Bisiani. 53319 F
MOBILIATA affittasi a distinto. Ghiberti 6, porta 7 (Stazione Centrale). 53311 F
MOBILIATA grande, soleggiata, bagno, telefono, eventualmente comodo cucina. Torrebianca 28-III, sinistra. 53361 F
MOBILIATA affittasi, ogni conforto. S. Caterina 9-II. 53346 F
STANZA bellissima, indipendente, acqua corrente, telefono, affittasi a distinto. S. Nicolò 11, primo. 74520 F

Istruzione
cent. 60 la parola Minimo L. 6.— G

ABBIAMO iniziato preparazioni serali, diurne. Assicuratevi titolo inferiore, superiore. Seralmente cinquanta mensili. (Proroga militare). Scuola, Diaz 8. Ultimissime iscrizioni! 6874 G
ABBIAMO iniziato «Doposcuola» (elementari, medie). Famigliari liberateVi preoccupazioni, assicurateVi vacanze estive. Diaz 8; telefono 62-63. 6875 G
ARTISTICO. Ammissione Liceo artistico (1.o corso superiore) un anno di studio. Possono iscriversi alunni e alunne 12 anni compiuti. Istituto «Battisti», viale XX Settembre 24. 26944 G
AUTORIZZATA scuola taglio cucito, metodo praticissimo. Gatteri 23-II. 74465 G
«BATTISTI»: Istituto medio privato (viale XX Settembre 24, tel. 54-96). Corsi preparatori diurni serali, inferiori superiori, idoneità 1.a media superiore, abilitazione, maturità tecnica: capitani, macchinisti, costruttori; ragioneria, liceali classiche, scientifiche, artistiche. Doposcuola. Lingue straniere. Alunni iscritti ultime medie superiori godono proroga militare. Iscrizioni 8-21, Istituto «Battisti», viale XX Settembre 24. 26943 G
DATTILOGRAFE provette offre Scuola Enenkel, Battisti 22, telefono 88-00. 53330 G
CORSO miglioramento e preparazione per il biennio propedentico d'ingegneria per diplomati periti industriali. Istituto Cavour, Bastione 4, tel. 69-51. 758 G
DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 53326 G
DOPOSCUOLA medie inferiori superiori 15-19. Istituto Cavour, Bastione 4, tel. 69-51. 758 G
DOPOSCUOLA elementari 15-17, mattina 9-12. Scuola Enenkel, Battisti 22. 53328 G
DOPOSCUOLA medie inferiori 15-18. Scuola Enenkel, Battisti 22. 53328 G
ENENKEL (Scuola fondata 1919, Battisti 22, telefono 88-00). Maturità classica, scientifica. Abilitazione magistrale. Diploma ragioniere. (Proroga militare). Ammissione superiori. Licenza avviamento. Elementari. Scuola materna. Doposcuola. Corso maestre asilo. economia. Lingue. Stenografia. Contabilità. Dattilografia. Pianoforte. Canto. Disegno. Pittura. Convitto allievi provincia. Ricupero anni perduti. Corsi accelerati diurni-serali. 53327 G
ISTITUTO «Alighieri», Zanetti 8 (laterale Battisti). Maturità classica, scientifica, magistrale, diploma ragioniere, geometra. Doposcuola; 50 mensili. 74518 G
MATURITA' artistica e abilitazione (professore di disegno). 250 mensili. Istituto Cavour, Bastione 4, tel. 69-51. 758 G
MATURITA' Liceo scientifico, classico. Abilitazione Magistrale, Nautica. Istituto Cavour, Bastione 4, tel. 69-51. 758 G
SARTINE, diverrete abilissime tagliatrici frequentando autorizzata Scuola Ieralla, Ginnastica 23. 73613 G
STENODATTILOCONTABILE in tre mesi. Apertura 2 novembre. Scuola Enenkel, Battisti 22. 53329 G
STENOGRAFIA italiana, tedesca. Contabilità pratica. Tedesco. Ginnastica 32, secondo. 6877 G
TEDESCO, francese, sloveno: 20 mensili. Scuola, Zanetti 8 (laterale Battisti). 74519 G
TEDESCO, francese. Iniziansi nuovi corsi speciali accelerati economici. Iscritti ottobre facilitazioni. Corrispondenza commerciale. Rossini 14. 1000 G
UNIVERSITARIA recasi domicilio per lezioni e ripetizioni latino italiano storia francese stenografia pianoforte. Scrivere Cassetta 26924 G, Unione Pubblicità. 26924 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

BORSETTA contenente documenti e denaro smarrì povera giovane. Pregasi il generoso rinvenitore inviare documenti. Indirizzo Piccolo. 53342 H
BRACCIALETTO bambino smarrito, caro ricordo, generosa mancia. Indirizzo al Piccolo. 26926 H
CANE volpino russo, bianco a macchie nere, risponde nome «Joli», smarrito. Mancia chi lo ritrova. Telefonare 21083 oppure 4965. 2222 H
PORTAFOGLIO smarrito domenica ore 20 tram n. 2. Riportare documenti al «Piccolo» trattenendo il denaro contenuto. 52241 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola Minimo L. 5 — I

APPARTAMENTI signorili, due stanze, bagno installato, ambienti spaziosissimi, antenna radio, ecc., affittansi, casa nuova Cologna 75-77. 53325 I
APPARTAMENTO 3-4 stanze, bagno casa nuova, cercasi o scambiasi 2 stanze. Telefonare 48-85. 74532 I
QUARTIERE bellissimo 3 stanze, ecc., scambiasi grande. Goldoni 9, primo. 74517 I
QUARTIERE 3 camere, 2 camerini, accessori, libero, affittasi. Via Lavatoio 1. 53334 I
QUARTIERE 4 camere, 2 camerini, conforto, scambiasi con 3 camere o 2 stanzette. Offerte Cassetta 26928 I, Unione Pubblicità. 26928 I
QUARTIERINI popolari, piccolo affitto, disponibili Barcola, Rozzol. Bellin zona 2-I. 26938 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5 — L

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina, cercano sposi, entro novembre, paraggi Stazione Centrale. Cassetta 26907 L, Unione Pubblicità.
QUARTIERE 3 stanze, stanzino, possibilmente centro o stazione tram, termosifone, eventualmente giardino, cercasi. Offerte Cassetta 26910 L, Unione Pubblicità. 26910 L

Vendite d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— M

ARREDAMENTO per negozio, buono stato, vendesi causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 6876 M
ASPIRAPOLVERE Electrolux, scaldabagno automatico originale Record ultimo modello seminuovo, lavandino completo, stufetta gas, vendonsi occasione. XX Settembre 63, magazzino. 53360 M
CAPPOTTO nero, bolero pelliccia, scarpe bordò 37, bollitore gas, attaccapanni. Via Combi 11-1, primo, destra. 74510 M
COPPOTTO donna, nero, nuovo, con pelo, vendesi. Caprin 5, primo, sinistra. 53351 M
CONIGLI assortimento vendonsi. Via Molino a vento 3, trattoria. 74515 M
FISARMONICHE Scandalli d'alta classe, piccole rateazioni, vendonsi, compreso tre mesi di lezioni gratuite. Corso Garibaldi 8, Rossoni, tel. 10-61. 26942 M
FONOLA con rulli, violino, violoncello autore, vendonsi. XXX Ottobre 5-I. 26921 M

Il 27 ottobre 1941 si è spento serenamente a Spercenigo, munito di tutti i conforti religiosi il

comm. avv. Ferruccio Slocovich

Ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie **ELENA PETZ** unitamente al figlio avv. **PIERO SLOCOVICH** e alla nuora **LUCIANA MANARA**, la sorella Madre **S. LUIGI** (al secolo **MARGHERITA**), la cognata **ISABELLA SLOCOVICH CAOTORTA** e i parenti tutti.

Trieste, 30 ottobre 1941-XX.

Il 27 corr. spirava l'anima eletta di

Ermenegilda Bressan n. Cos

A tumulazione avvenuta ne dànno il triste annuncio il marito **GIOVANNI**, il figlio dott. **GUIDO** con la moglie e la nipote, le figlie **GINA** e **MERCEDE**, e gli altri parenti.

Gorizia-Lucinico, 29 ottobre 1941-XX.